

[Home](#) > [Guide](#) > I VINI TOP HUNDRED 2023[Guide](#) [News](#)

I VINI TOP HUNDRED 2023

Di **Direzione** - 20 Settembre 2023

I Top Hundred, ovvero i 100 migliori vini d'Italia che vengono proclamati da 22 anni, cambia format: 100 saranno le novità assolute e 100 le cantine già premiate negli anni precedenti, ma con la scommessa di esserci con un vino diverso da quello delle edizioni passate.



Premiazione dei Vini Top Hundred a Golosaria Milano (foto d'archivio)

NEWS

DEGUSTAZIONI VINO**LE MIE AZIENDE E CANTINE****PREFERITE****COMUNICATI STAMPA || PRESS****CORSI****RACCONTI****PRODOTTI TIPICI****RICETTE****LINK UTILI & SITI AMICI**

CORSI

**Vino italiano : serve piu' coraggio**

11 Settembre 2013

**Export manager del vino: 68 pre-iscritti per 25 posti**

14 Gennaio 2014

**Corso di avvicinamento al vino**

16 Dicembre 2014

WINETASTE PARTNER



“È un esercizio – dice Paolo Massobrio – per mettere in luce la dinamicità del mondo del vino italiano, fra nuove scoperte che salgono sul podio e conferme storiche che proseguono il loro percorso di innovazione”.

“Siamo arrivati a questo risultato – dice Marco Gatti – dopo un anno intenso di degustazioni: ogni settimana con una commissione fissa nella sede di Alessandria e tre sessioni con la commissione storica, che ha raccolto il meglio degli assaggi svolti, che sommano a circa 5 mila bottiglie assaggiate”.

Come ogni anno, il riconoscimento dei Top Hundred comprende anche **i Top dei Top**, ovvero l'eccellenza per ogni categoria, che in questa edizione vede primeggiare :

tra i rossi il Castel del Monte Nero di Troia Riserva “23 Settembre” 2015 di Conte Onofrio Spanoletti Zeuli di Montegrosso Andria (BT);

tra i bianchi il Marche Bianco “Primodicipi” 2021 di Coppacchioli Tattini di Visso (MC);

tra i rosati il Vino Rosato “Merendendi” di Vintage di Aosta;

tra gli spumanti il Trentodoc Metodo Classico Dosaggio Zero Riserva 60 Mesi “Clè” di Albino Armani di Dolcè (VR).

Infine, tra i passiti il Riviera Ligure di Ponente Moscatello di Taggia Passito “Lucraetio” 2021 di Mammoliti di Ceriana (IM).

 **TOP HUNDRED 2023**

 **STORICI 2023**

VALLE D'AOSTA

AOSTA (AO) – VINTAGE

TOP HUNDRED 2023 – VINO ROSATO “MERENDENDI” (SYRAH, PETIT ROUGE) TOP DEI TOP ROSATI

La cantina Vintage nasce ad Aosta nel 2016 dalla passione dei fratelli Sedda che hanno avuto in comune l'obiettivo di creare un vino senza compromessi chimici, legato quindi al territorio. In aggiunta il Vino Rosato Merendendi (50% syrah 50% petit rouge) dal colore ciliegia e naso come mix tra sulfureo e speziato: il sorso è amaricante con un finale lungo. Un rosato sicuramente fuori dagli schemi ma capace di stupire.

QUART (AO) – AZIENDA AGRICOLA ROSSET

STORICI 2023 – SOPRAQUOTA 900 2021

La famiglia Rosset ha iniziato la sua avventura vitivinicola a Quart nel 2001, piantando i primi tre ettari di vigneto in località Senin di Saint Christophe. Le varietà coltivate sono chardonnay, syrah, cornalin, petit rouge e petite arvine a cui nel 2017, in un secondo appezzamento, si è aggiunto il pinot gris. La produzione attuale è di circa 50.000 bottiglie, tra cui il Trasor, da uve syrah e cornalin, una delle loro etichette più pregiate e nostro vino del cuore, che premiammo come Top Hundred nel 2013. Il Sopraquota 2021, invece, è un vino d'altura da uve petite arvine di 30 anni d'età, pressato e affinato in parte in anfora, in parte in orcio toscano, in parte in barrique e il resto in acciaio, perfettamente bilanciato tra sapore e mineralità. È già affascinante il colore oro brillante e concentrato nella sua espressione luminosa. Naso diretto, minerale con evidenza di mango passion fruit e idrocarburi appena accennati. In bocca colpisce per la pienezza, l'eleganza con un finale sapido e persistente per un vino fine ma di originale spessore gustativo.

AYMAVILLES (AO) – LES CRETES

STORICI 2023 – VALLÉE D'AOSTE BIANCO "NEIGE D'OR" (PETIT ARVINE, PINOT GRIS) 2019

Cantina simbolo della viticoltura valdostana che negli anni ha rafforzato il proprio ruolo sul territorio grazie anche all'edificazione del Rifugio del Vino che offre la possibilità di immergersi nel mondo della famiglia Charrère, da sei generazioni impegnata nel campo agroalimentare. Ed è qui che potrete anche assaggiare il Vallée d'Aoste Chardonnay Cuvée Bois, vino già premiato come Top Hundred nella prima edizione del 2002. Molto buono è tuttavia anche questo Valle d'Aosta bianco "Neige d'or" 2019 (da uve petite arvine 60%, pinot gris 40%.) che ha colore oro, al naso note speziate, erbe aromatiche, naso fine molto elegante. In bocca è tannico e chiude con una nota amarognola piacevolissima

PIEMONTE

COSTA VESCOVATO (AL) – DAGLIO GIOVANNI

TOP HUNDRED 2023 – COLLI TORTONESI DERTHONA TIMORASSO 2021

Giovanni Daglio viene da una famiglia contadina che ha fatto della coltivazione della vite il proprio lavoro già da generazioni. Dagli anni '80 ad oggi Daglio ha continuato a produrre i vini storici dell'azienda mantenendo i nomi originali, affiancando in questi anni il Timorasso, a completamento delle tipicità dei Colli Tortonesi. Questo campione è emerso dalla degustazione alla cieca come il migliore, quindi con il massimo dei voti. Ha colore oro consistente, note di pietra focaia appena accennate su frutta gialla, pesca, miele, erica e sottili note terrose. Tendenzialmente è minerale. In bocca ha una bellissima rotondità, restando elegante e con un'acidità compunta. È il campione più equilibrato che manifesta quella frutta esotica acidula tipica di questo vino.

PONZANO MONFERRATO (AL) – ALEMAT

TOP HUNDRED 2023 – MONFERRATO ROSSO "BRUNALDO" (CROATINA) 2017

Aleamat è un termine difficile da comprendere per i non piemontesi, dato che si tratta di una locuzione dialettale che significa semplicemente "E' matto". Un termine non dispregiativo, ma affettuoso, che richiama in parte quella "quieta follia dei piemontesi". Tuttavia Ale e Mat (Alessandro e Matteo) sono anche i figli di Savio Dominici. Insieme gestiscono questi vigneti dal 2012. Il Monferrato Rosso Brunaldo 2017 viene prodotto da uve 100% croatina, scelta questa sì fuori dalle righe in questa area di Monferrato. Il naso è ingannevole al punto da richiamare a tratti il nebbiolo: ci sono le erbe aromatiche e la liquirizia nera. In bocca è tannico, quasi allappante, caldo ma con una bella spada acida.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

SAREZZANO (AL) – VIGNETI REPETTO

TOP HUNDRED 2023 – DERTHONA "QUADRO" 2021

Gian Paolo Repetto è nato da una famiglia di agricoltori ed è cresciuto in campagna. Dopo una vita passata lontano dalla sua terra, svolgendo lavori nel campo ingegneristico, ha deciso, insieme con la moglie Marina, di ritornare a casa, ascoltando il richiamo delle colline tortonesi, territorio vocato alla viticoltura, e noto per la coltivazione delle uve timorasso. Ne produce ben tre versioni, accanto a un bianco da uve cortese e al Monleale Barbera, anche questa in più versioni. Il "Quadro" 2021. Ha un bel colore paglierino carico e poi quelle suadenti note di sambuco, eleganti. Piacevole ed equilibrato, disteso in bocca, per un Timorasso decisamente iconico.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT) – GIANNI DOGLIA

TOP HUNDRED 2023 – MOSCATO D'ASTI CANELLI "CASA DI BIANCA"
2022

Gianni Doglia è un enologo che con la sua famiglia ha deciso di condurre in proprio i sedici ettari di vigneti siti nei comuni di Castagnole delle Lanze, Coazzolo e Nizza Monferrato. Un produttore con idee ferme in testa, che sa fare il suo lavoro andando a prendere davvero il massimo da ogni vino. Il Moscato d'Asti Canelli "Casa di Bianca" 2022 è fresco, sia al naso sia in bocca, con una bollicina carezzevole e i profumi delicati di glicine.

CASTELNUOVO BELBO (AT) – COSSETTI CLEMENTE & FIGLI

TOP HUNDRED 2023 – PIEMONTE ALBAROSSA "AMARTÈ" 2021

Dal 1891 la famiglia Cossetti produce vini. Le vigne si trovano nel comune di Castelnuovo Belbo, una zona del Monferrato dove i vigneti si alternano a prati, seminativi e boschi. Quest'elevata biodiversità, insieme ad un'età media delle viti superiore ai 30 anni e ad una bassa resa per ettaro, dona caratteristiche ottimali alle uve. Il Piemonte Albarossa "Amartè" 2016, dedicato al padre di Clementina e Giulia, è stata l'ennesima sorpresa: di colore impenetrabile, ha naso capace di spaziare dalla frutta secca (nocciola) alla parte vegetale, accompagnato da un fondo balsamico di anice. In bocca è pieno, di giusta acidità e finissima tannicità.

CISTERNA D'ASTI (AT) – CASCINA VÈNGORE

TOP HUNDRED 2023 – TERRE ALFIERI ARNEIS "SANROMÈ" 2022

Cascina Vèngore è invece il fiero progetto della quarta generazione della famiglia Povero: Lucrezia e le sorelle Maurizia e Letizia coltivano su 26 ettari in una zona che oggi è una riserva faunistica, a partire da vitigni autoctoni di nebbiolo, barbera e arneis. Da qui si ottengono prodotti che richiamano la natura della zona: in particolare il Terre Alfieri Arneis "Sanromè" 2022, dal naso molto piacevole con le sue note di tiglio e leggermente aromatiche.

COAZZOLO (AT) – CASCINA CARLÒT

TOP HUNDRED 2023 – LANGHE NEBBIOLO "CLÒDE" 2020



Classica cascina piemontese, in terra di Barbera e Moscato, nasce a fine Ottocento come proprietà di Carlo Marchisio, detto il Carlòt – da cui il nome – prima di passare alla famiglia Mo che tuttora ne ha la proprietà. Dieci ettari di terreno che danno vini iconici di questo territorio. Tra i vini migliori quelli che arrivano dalla cotè Ingarola dell'azienda, come il Langhe Nebbiolo "Clòde" 2020, che all'olfatto si mostra decisamente piacevole con la viola e le erbe aromatiche. In bocca è fine, elegante, con un tannino ben levigato.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) – EMANUELE GAMBINO

TOP HUNDRED 2023 – VINO BIANCO "MO' FREM" 2020

La cantina di Emanuele Gambino, è attiva sul territorio dal 2016 quando l'omonimo proprietario decide di iniziare una produzione di vino ereditando le vigne dai nonni viticoltori. Nel sangue dei Gambino scorre mosto monferrino, il tutto racchiuso in una cornice paesaggistica unica ed inimitabile come il Monferrato: la filosofia di produzione non poteva dunque allontanarsi da un approccio sostenibile e biologico, al fine di preservare la potenza e la bellezza di questo territorio. Dai circa 12 ettari di proprietà ecco dunque nascere il "Mo Frem", vino bianco biologico da uve moscato affinato in anfore di terracotta e in grado di mostrare tutta l'anima di questo vitigno.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

GRANA MONFERRATO (AT) – BALLIANO

TOP HUNDRED 2023 – RUCHÉ DI CASTAGNOLE M.TO "UNICUS" 2021

Arrivati ormai alla quarta generazione che gestisce la cantina, con la nuova conduzione della figlia Fiona e del genero Adriatik. L'azienda iniziò a produrre vino Barbera per poi aggiungere altre tipologie di vitigno alla sua produzione quali Freisa, Dolcetto, Grignolino e Cortese ma il fiore all'occhiello è diventato il Ruché, importante vitigno autoctono della zona. Iconico il Ruche di Castagnole Monferrato "Unicus" 2021. Ha colore rubino trasparente e al naso le note tipiche di petalo di rosa, con pepe nero min evidenza e frutti di bosco in sottofondo. In bocca è disteso, piacevole, tipico, elegante e immediatamente equilibrato.

LESSONA (BI) – GAGGIANO

TOP HUNDRED 2023 – GATTINARA "TIMOTEO" 2018

Gaggiano, il nome dell'azienda, richiama la località dove sorge la cantina, con l'edificio che la ospita che è stato completamente ristrutturato al fine di creare un ambiente ottimale per svolgere in autonomia tutte le fasi produttive e di trasformazione dall'uva in vino fino a trasferimento in legno, imbottigliamento e commercializzazione. Da Lessona il vino interessante è il Gattinara Docg Timoteo 2018. Dedicato al primogenito della famiglia Fabris, e prodotto da uve nebbiolo in purezza, di vigne di circa 40 anni di una piccola parcella dell'area collinare di Gattinara (Vc) in un'area di produzione storica chiamata "Galizia". Nel bicchiere si presenta con una veste di un bellissimo colore granato tenue, con una tinta che per tipicità può definirsi didattica. Al naso emoziona per la sua eleganza e la sua complessità, dove le note floreali di viola si alternano a quelle fruttate di marasca e arancia rossa sanguinella, per poi lasciare spazio alla trama speziata ed al suo timbro ferreo caratteristico dato dal suolo, ricco di scheletro, composto da sedimenti rocciosi di origine vulcanica, come quarzi e porfidi. Dice, infine, della sua stoffa nebbiolesca di razza, il finale, di persistenza infinita. Fa matrimonio d'amore con risotto al Gattinara, carni rosse e cacciagione, formaggi stagionati.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CANALE (CN) – PACE

TOP HUNDRED 2023 – ROERO ARNEIS RISERVA “MOMPELLINI” 2020

Da cinque generazioni, l'azienda vitivinicola Pace della famiglia Negro offre vini genuini e pieni di calore, dal bianco cavallo di battaglia alla Barbera fino ai Nebbioli. Decisamente grande anche il Roero Arneis Riserva “Mompellini” 2020 che ti accoglie con note di frutta esotica distesa, esotica e un'avvolgenza piena che evoca dolcezza. È assai minerale. Grandissimo assaggio.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CASTELLINALDO D'ALBA (CN) – CASCINA DEL POZZO

TOP HUNDRED 2023 – LANGHE BIANCO CHARDONNAY “PRASORAY” 2019

Cascina del Pozzo è una realtà contadina fin dalle sue origini. Si trova a Castellinaldo d'Alba, nel cuore del Roero. La sua è una storia di uomini e donne che da 5 generazioni vivono il vino e la terra come testimoni da trasmettere da padre in figlio. Giacomo Marchisio insieme al figlio Giovanni iniziarono la produzione di vino sulle colline del Roero nei primi anni del 900. Flavio e la moglie Vilma ne raccolgono l'eredità e, nel 1983, fondano l'azienda vitivinicola nella Vigna del Pozzo (attuale sede dell'azienda). Dopo di loro, i figli Gianmario, Stefano e Denise insieme a Filomena, Sara e Paolo nei primi anni 2000 ribattezzano l'azienda Cascina del Pozzo. Il Langhe Bianco Chardonnay “Prasoray” 2019 ci ha colpito perché perfettamente esplicativo di come lo Chardonnay possa diventare un grande bianco di Langa come accaduto a qualche illustre predecessore. Colore tendente all'oro, naso complesso con speziature profonde che si accompagnano a una frutta che diventa più composta. In bocca c'è tutta la sua eleganza, acidità misurata, ingresso morbido e speziatura che torna nel retrogusto.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

LA MORRA (CN) – COSTAMAGNA ISACCO – CASTRUM ROCHE

TOP HUNDRED 2023 – LANGHE NEBBIOLO 2021

Isacco Costamagna, un giovanissimo produttore di vino di La Morra sogna di arrivare a un produrre un Barolo tutto suo, senza l'accezione dei cru. Ha appena 24 anni e, dopo la scuola enologica di Alba e la laurea in Viticoltura ed Enologia all'Università degli Studi di Torino nel 2021 e poi qualche esperienza nelle cantine della zona, ha deciso di costruire la sua cantina, che si chiama Castrum Roche perché sorge sulla Rocca. Il Langhe Nebbiolo 2021 (100% nebbiolo di Torriglione) al naso colpisce per le note di arancia candita molto intensa; poi esce la speziatura di chiodi di garofano, mentre la frutta monta. In bocca ha polpa e si esprime in maniera verticale: fresco con la sua acidità pregnante, tannico fino ad essere croccante.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

LA MORRA (CN) – MOLINO MAURO

TOP HUNDRED 2023 – BAROLO "BRICCO LUCIANI" 2019

L'azienda della famiglia Molino si trova a La Morra. Il padre, Mauro, classe 1953, diplomatosi alla Scuola Enologica di Alba, e suoi figli Matteo e Martina, che hanno seguito le orme paterne sono impegnati a lavorare una ventina di ettari vitati tra La Morra, il Roero e Costigliole d'Asti, dove ha preso vita il progetto Barbera "Le Radici". L'eredità ricevuta dal padre di Mauro di alcuni vigneti a La Morra diventa il pretesto per tornare a casa e dare avvio al suo sogno originario. Iniziano così le migliorie ai vigneti e alla cantina e, a seguire, la produzione di Barolo in tre dei più importanti cru di La Morra: Conca, Gancia e Gallinotto. Il Bricco Luciani 2019, della parte più bassa di La Morra, ha un naso quasi dolce, con una nota balsamica che ritorna in bocca.

NEIVE (CN) – CECILIA MONTE

TOP HUNDRED 2023 – BARBARESCO "SAN GIULIANO" 2019

Cecilia Monte, terminato il percorso universitario nel Duemila, decide di gestire direttamente la tenuta di famiglia, ubicata in un angolo meraviglioso e poco conosciuto del comune di Neive e inizia a vinificare le proprie uve utilizzate fino ad allora per il conferimento. Con lei il padre Paolo, ancora oggi presente attivamente in azienda, a cui peraltro è stato dedicato un Barbaresco tratto dai filari a lui più cari. Simbolo della sua proprietà (e del suo stile) il cru Serracapelli, ubicato al limite settentrionale della denominazione del Barbaresco, a circa 300 metri slm., area ancora poco esplorata e quindi ricca di biodiversità naturali: i vini tratti da qui si distinguono infatti per una serie di peculiarità, tra cui una balsamicità rinfrescante. Passando ai Barbaresco d'annata, ecco il San Giuliano 2019 che ha colore rubino trasparente, naso ampio e subito speziato con nuance di viola e frutta rossa; colpisce in bocca la finezza e la setosità dei tannini.

NOVELLO (CN) – MERENDA SINOIRA

TOP HUNDRED 2023 – BAROLO "KIDÌ" 2018

Una realtà giovane fondata da tre giovani amici nel 2015: Marco Vola, Federico Alessandria, Alberto Servetti. Nasce dall'ambizione di tre giovani amici che vogliono condividere e trasmettere ai clienti la loro passione per la propria terra. Una realtà che si non si è fatta notare in questi anni ed è un peccato perché qui c'è stoffa. Il loro Barolo è il "Kidì" anno 2018: colore da manuale con unghia che tende all'aranciato, al naso ci sono profumi di agrume candito, tabacco, polvere da sparo. In bocca è elegante, con tannino avvolgente e una bella acidità.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 nell'Enoteca di Golosaria

SERRALUNGA D'ALBA (CN) – DAVIDE FREGONESE – AZ. BUGIA NEN

TOP HUNDRED 2023 – BAROLO "PRAPÒ" 2017

Davide Fregonese, torinese del 1970, dopo anni dedicati al mondo della finanza in giro per il mondo, decide di investire nel mondo del vino: in Piemonte e in Sicilia, nella zona dell'Etna. Quindi punta su Serralunga d'Alba dove acquisisce alcune parcelle di due Cru dalla vocazione vitivinicola eccellente: Prapò e Cerretta e inizia a produrre Barolo con il nome "Bugia Nen", che in dialetto piemontese vuol dire: non ti spostare, non mollare. Il Barolo Prapò 2017 sa di arancia candita, speziatura finissima, in bocca una trama tannica esaltata da un sorso lungo ed equilibrato. Vinifica in vasche di cemento a contatto con le bucce per circa 28 giorni, con rimontaggi giornalieri e un délestage a metà periodo. A seguire, dai 18 ai 30 mesi in funzione dell'annata, in botti da 25 hl di rovere francese della Foresta di Fontainebleau.

MEZZOMERICO (NO) – FILADORA

TOP HUNDRED 2023 – GHEMME 2017

Una bella sorpresa da parte di una cantina che già ci aveva colpito una volta alle anteprime: Filadora. Filadora nasce dalla passione di Antonella e del figlio Andrea per il recupero dell'arte "del fare vino" in quella zona del Piemonte che si incunea tra le montagne delle nostre Alpi, fin su al Monte Rosa. Il suo Ghemme 2017 vermuteggia, con profumi di erbe aromatiche e scorza di arancia candita. In bocca il sorso è lungo, il tannino ben disteso accompagnato da una giusta acidità.

VILLAREGGIA (TO) – LUCA LEGGERO

TOP HUNDRED 2023 – ERBALUCE DI CALUSO "REND NEN" 2021

Luca Leggero nasce a Torino nel 1990 e trascorre la sua gioventù a Villareggia, piccolo paesino rurale in provincia di Torino alle porte del Canavese, regione storico geografica del Piemonte compresa tra Torino e la Valle d'Aosta e, verso est, il Biellese e il Vercellese. Fin dalla giovane età, grazie al nonno, già segretario di zona di Coldiretti e grande appassionato di viticoltura, Luca entra in contatto con il mondo del vino. Qualche anno più tardi, dopo molte prove ed esperimenti nasce la sua cantina con l'obiettivo di dare nuova luce ai vini tipici della zona ovvero il Nebbiolo e l'Erbaluce. L'Erbaluce di Caluso "Rend Nen" 2021 nostro top Hundred rappresenta un'originale interpretazione di questo vino, vinificato in anfora che ne amplia lo spettro aromatico. La frutta si definisce, ci sono la pesca, la pera, il litchi e le note più tostate di nocciola e miele. L'anfora stempera le spigolature, rende più elegante un sorso vibrante.

TRONTANO (VB) – VILLA MERCANTE

TOP HUNDRED 2023 – VALLI OSSOLANE NEBBIOLO PRÜNENT 2018

L'assaggio del Prunent, glorioso e storico nebbiolo del nord, di Villa Mercante, realtà talentuosa e sfuggente, tramuta questa osservazione in certezza. Il Valli Ossolane Nebbiolo Prunent 2018 ha il carattere del Barolo, nella sua capacità di permettere a questo vitigno di esprimere la sua finezza, di evocare nel corredo di erbe aromatiche e spezie una trama che lo rende immediatamente riconoscibile. E qui c'è tutto: i piccoli frutti, la viola, il chinotto candito e un fondo balsamico che ritroviamo a lungo nel retrogusto, che conclude un sorso dove l'equilibrio è massimo e il tannino si fa seta. La convinzione che stiamo maturando è che questo sia il migliore Prunent oggi in Ossola.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

GATTINARA (VC) – LUCA CALIGARIS

TOP HUNDRED 2023 – GATTINARA 2019

L'azienda Vitivinicola Caligaris Luca è nata nel 1997, ma nei primi anni non ha vinificato per consentire i lavori di ristrutturazione della cantina situata in centro a Gattinara all'interno delle mura dell'antico Ricetto di cui si vedono ancora le fondamenta. La prima vendemmia nella nuova cantina è stata nel 2002, nel corso degli anni è arrivato a coltivare circa 2 ettari di vigneto di cui 1,6 iscritti all'Albo del Gattinara DOCG. Il Gattinara è il campione di razza firmato da Luca Caligaris, annata 2019. Un vino che ha i galloni di nobiltà con naso di primo acchito quasi ematico, con il fondo di mirtillo in cui irrompe una nota balsamica, di pino mugo. In bocca è decisamente tannico, ampio, caldo. Con la polpa che non rinuncia alla classe innata del Gattinara.

GRAZZANO BADOGLIO (AT) – AGRICOLA SULIN

STORICI 2023 – MONFERRATO BIANCO BARATUCIAT "BALON" 2021

Nel paese dove sono custodite le spoglie di Aleramo, mitico fondatore del Monferrato, c'è questa cantina della famiglia Fracchia, che rappresenta una vera e propria istituzione. Con la sua Barbera del Monferrato Superiore "Ornella" (Top Hundred 2013) si è imposta come uno dei produttori di punta della zona, ma la produzione annovera anche il Piemonte Chardonnay e la Malvasia di Casorzo, molto apprezzati anche all'estero. Imperdibile poi il Monferace, il pregiato Grignolino invecchiato di grande struttura. Ma la vera sorpresa è rappresentata dai vini da vitigni rari, il rosso da uve slarina e il bianco da uve baratuciat, decisamente eccellente. Il Balon 2021 (da uve baratuciat) è innanzitutto eccellente per la franchezza e poi la freschezza della pesca. C'è ampiezza al sorso e un'acidità gradevolissima che concorre alla verticalità del sorso, che termina sapido. La mineralità che avverti è segno di un profilo complesso, con quel graffio finale di freschezza e un retrogusto di mela.

MONTEU ROERO (CN) – ANGELO NEGRO

STORICI 2023 – ROERO ARNEIS SPUMANTE METODO CLASSICO DOSAGE ZERO BLANC DE BLANCS “GIOVANNI”

Fin dal 1670 la famiglia Negro coltiva vigneti sulle colline del Roero e lavora per valorizzare questo splendido angolo di Piemonte, esaltando i prestigiosi vitigni autoctoni: arneis e favorita a bacca bianca; nebbiolo, barbera, dolcetto e brachetto tra quelli a frutto nero. Oggi l'Azienda può contare su 70 ettari di vigneti, distribuiti tra la storica Cascina Perdaudin in Monteu Roero, la Cascina San Vittore in Canale, la Cascina Basarin in Neive e la cantina a Serralunga d'Alba in località Baudana. Già Top Hundred 2005 con il Roero Arneis “Perdaudin” 2004 (oggi Riserva), lo spumante metodo classico Dosage Zero ha colore paglierino chiaro, perlage fine e naso floreale con sottofondo di mela e una nota di mandorla che riverbera anche in bocca. La bolla è fine, cremosa, accompagnata da un sorso dall'acidità pregante e un finale appena amaricante. Una bollicina che conferma la bravura di questa famiglia che in estate anima il Ciabot in mezzo ai vigneti, uno dei wine bar più divertenti, meta del nostro Il Golosario Wine tour 2023.

ROCCHETTA TANARO (AT) – BRAIDA DI GIACOMO BOLOGNA

STORICI 2023 – GRIGNOLINO D'ASTI “LIMONTE” 2022

L'azienda vitivinicola Braida è uno dei nomi di riferimento nel mondo della Barbera fin da quando il fondatore, Giacomo Bologna, lanciò il Bricco dell'Uccellone 1982, diventato in pochi anni una delle bandiere del bere italiano e nostro Top Hundred fin dalla prima edizione del premio, nel 2002, con la Barbera d'Asti “Bricco dell'Uccellone” 2000. Oggi in cantina è possibile incontrare i figli Raffaella e Beppe i quali, con la stessa vitalità e immutato talento dei genitori, portano avanti la produzione di famiglia (intorno alle 700.00 bottiglie annue), che ha puntato sulla versatilità della Barbera di cui firmano altre 5 etichette (La Monella, Montebruna, Bricco della Bigotta, Ai Suma e Curej). Il Grignolino d'Asti “Limonte” 2022 rappresenta un campione di notevole intensità, complesso, vibrante, setoso, davvero speciale, riconosciuto oggi come uno dei migliori Grignolino di tutto il Piemonte, campione di eleganza, secondo lo stile Braida.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

SAN DAMIANO D'ASTI (AT) – CARLIN DE PAOLO

STORICI 2023 – CISTERNA D'ASTI SUPERIORE 2020

Paolo è il fondatore della cantina trasformata in vera e propria attività dal figlio Carlo, detto Carlin. Il nome scelto dagli attuali proprietari – la quarta generazione – evoca proprio questa storia, che si dipana nel contesto delle magnifiche Colline Alfieri alla confluenza di Roero e Langhe. Una cantina che abbiamo apprezzato fin dal primo incontro e che volemmo premiare con il Top Hundred 2010 per la Barbera d'Asti Superiore “Ad Libitum” 2007. Tra i nostri ultimi assaggi, applausi a scena aperta per il Cisterna d'Asti Superiore Ciuchin 2020 esempio da manuale di questa piccolissima denominazione che nasce da uve croatina: un vino rotondo, franco, ghiotto, davvero buono nella sua espressione equilibrata e complessa.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CASTEL BOGLIONE (AT) – CASCINA GARITINA

STORICI 2023 – NIZZA “CEC 900” 2020

Cantina fondata nel 1900, porta il nome Garitina in omaggio alla nonna Margherita. Ovvero la nonna di Gianluca, rappresentante della quarta generazione della famiglia Morino. Ora la principale varietà coltivata qui è, naturalmente, la barbera, di cui è un'eccellente espressione il Morinaccio, vino rifermentato in bottiglia premiato come nostro Top Hundred 2016. Tuttavia, la fama di Gianluca si deve soprattutto alla sua interpretazione di un eccezionale Nizza (Neuvsent), proposto nei 3 cru “Vegia”, “Cec” e “Margherita”, di cui si celebra la nascita ogni anno il 1° luglio (nel 2014 in questo giorno nacque la denominazione) oltre ai suoi vini cult, come la Barbera d'Asti Superiore “Caranti” e il Vino Rosso “Stradapervillalta”, sempre da uve barbera. Il Nizza “Cec 900” 2020 ha la terra astigiana nel profumo. È il vino che ci ha fatto inchinare a questo grande produttore. Senti la viola e la rosa dei Barbera; in bocca lo trovi ghiotto, serbevole, tannico e fresco nello stesso tempo.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

SAN MARZANO OLIVETO (AT) – CASCINA GUIDO BERTA

STORICI 2023 – PIEMONTE PINOT NERO 2021

Nata nel 1997, oggi questa azienda è una realtà di otto ettari con vigneti di barbera, chardonnay e moscato. A conquistarci il Moscato d'Asti, le cui uve sono raccolte tra la prima e la seconda settimana di settembre con produzione di 80 – 85 quintali per ettaro. Ma il vino già premiato nella Top Hundred del 2014 è il Barbera d'Asti “Canto di luna” 2011 (oggi Nizza). Tra gli assaggi che ultimamente ci hanno sorpreso c'è però il Pinot Nero, un'interpretazione che può dirci quanto questo vitigno possa dare significati di qualità anche in terra monferrina. Un vino quasi da manuale, con il naso di piccoli frutti, i cenni di grafite e il sorso elegante con un tannino che marca il finale.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CANALE (CN) – ENRICO SERAFINO

STORICI 2023 – ALTA LANGA EXTRA BRUT METODO CLASSICO
MILLESIMATO “PARCELLAIRE” 2018

Quanta storia in questa cantina fondata nel 1878 da Enrico Serafino, allora ventitreenne, per produrre Barolo, Barbaresco e Metodo Classico. Dopo oltre un secolo di successi, sarà nel 1990 l'avvio del progetto Alta Langa a segnare un nuovo capitolo nella storia aziendale, dedicando impegno e risorse alla migliore spumantistica. Come l'Alta Langa Cantina Maestra "Zero" Sboccatura Tardiva 2004 (nostro Top Hundred nel 2010), uno spumante strepitoso, di stoffa forte e freschezza immediata. O anche lo Zero Riserva Pas Dosé da uve di pinot nero in purezza o il Blanc de Blanc Extra Brut, di estrema delicatezza. La cantina è aperta agli appassionati, che possono prenotare pacchetti degustazioni che, seguendo una piramide qualitativa, permettono di assaggiare tutti i vini prodotti. Il Parcellaire 2018 è ottenuto dalla selezione di alcune parcelle particolarmente rappresentative per ottenere il profilo di un vino graffiante, dalla spada acida ben definita, il perlage finissimo e quella chiusura secca che invoglia a versarsi un altro bicchiere.

BOSIO (AL) – GHIO ROBERTO – VIGNETI PIEMONTEMARE

STORICI 2023 – SPUMANTE METODO CLASSICO BIANCO "LA CANNA E L'ORZO"

Roberto Ghio, classe 1977 e studi di filosofia alle spalle, ha le vigne nella parte più alta del Gavi, da cui tira fuori ottimi vini, come il Gavi del Comune di Bosio "Pian Lazzarino", nostro Top Hundred nel 2021, ma anche il Vinarancio da uve caricalasino, orange wine pregnante. Lo spumante metodo classico è un vino che nasce proprio dalla rara uva caricalasino, quasi mai impiegata in purezza soprattutto per la spumantizzazione. Questo vino però smentisce la nomea di uva secondaria perché il risultato nel bicchiere è entusiasmante. Di colore tendente all'oro, ha naso quasi aromatico, con una speziatura di pino mugo, bolla fine e finale piacevolmente secco.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

BARBARESCO (CN) – LA CA' NÖVA

STORICI 2023 – BARBARESCO "MONTEFICO" 2020

Una piccola cantina, collocata in una cascina dell'Ottocento, nel centro di Barbaresco. In attività da circa 40 anni, sono i fratelli Rocca a condurla spartendosi i compiti tra vigna, cantina, impegni commerciali e pubbliche relazioni. Vanta 14 ettari di vigneti, trattati con assoluto rispetto per l'ambiente e i cicli naturali della vite; vinificano due cru di Barbaresco, il Montestefano e il Montefico. È una cantina che ha fatto scuola nell'ambito della denominazione e che amiamo da sempre, avendola premiata con il Top Hundred fin dalla seconda edizione nel 2003 proprio per il Barbaresco "Montestefano" 2000. Quest'anno puntiamo sul Barbaresco Montefico 2020: un naso con le classiche note di pelliccia, ma sotto c'è la viola. Già al naso senti la promessa di freschezza che poi si esprimerà in un sorso di estrema finezza, setoso, coi tannini ben amalgamati e presenti e la sua coda balsamica. Fantastico

TORTONA (AL) – MARIOTTO CLAUDIO

STORICI 2023 – COLLI TORTONESI TIMORASSO DERTHONA 2021

Claudio Mariotto e il fratello Mauro sono stati tra i principali fautori del grande successo del Timorasso, di cui fanno interpretazioni notevoli (come il Derthona, il Cavallina e il Pitasso), apprezzate anche per il miglior rapporto qualità/prezzo. Tuttavia a noi rimane nel cuore il Colli Tortonesi Rosso "Poggio del Rosso" (Barbera) del 2000, una Barbera ampia e ricca, senza perdere un filo della sua autenticità che premiammo tra i Top Hundred nel 2005. Soddisfazioni poi da cortese, freisa e croatina, nel segno della territorialità, per questa cantina nata nel 1920 con il bisnonno Bepi, e poi cresciuta con nonno Salvatore e papà Oreste. Il Derthona 2021 ha colore oro, al naso emergono note eteree, minerali (geranio appena accennato). In bocca un corpo pregnante con acidità diffusa e piena. Non male sarà la sua evoluzione.

GATTINARA (VC) – NERVI AZIENDA VITIVINICOLA

STORICI 2023 – GATTINARA "VIGNA MOLSINO" 2018

Fondata da Luigi Nervi nel lontano 1906, questa cantina, la più storica di Gattinara, ha attraversato gli anni mantenendo intatto il proprio fascino e la propria fama. Nel 2018 è stata acquisita da Roberto Conterno, proprietario della celebre Giacomo Conterno di Monforte d'Alba, che ha subito dato il via alla costruzione della nuova cantina alle spalle della storica. L'azienda vitivinicola possiede 27 ettari di uve nebbiolo, coltivati nelle colline gattinaresi. Da queste uve nascono alcuni dei vini più pregiati della zona, come il Gattinara Classico e i due Gattinara Cru "Molsino" e "Valferana" (quest'ultimo nostro Top Hundred già nel 2015). Si aggiungono altre due etichette, il "Rosato" e il "Jefferson" metodo classico, entrambi al 100% nebbiolo, le cui uve non di proprietà sono conferite da fornitori della zona. Il Vigna Molsino 2018 rappresenta proprio l'esaltazione di questa particella di Gattinara che esalta le qualità balsamiche e aromatica del vitigno in un sorso di pura eleganza.

COSTA VESCOVATO (AL) – RICCI CARLO DANIELE

STORICI 2023 – DERTHONA 2021

Il giovane Daniele Ricci ha modi affabili e sguardo gentile, ma anche una volontà di ferro nel produrre vino, intervenendo il meno possibile in vigna e in cantina, rispettando la natura e ogni diversa stagione. Con questo spirito coltiva 10 ettari, in parte eredità – come la cascina – di nonno Carlo e nonna Clementina, che iniziarono l'attività agricola nel 1929. L'uva protagonista è il timorasso, con cui firma il suo San Leto (Top Hundred nel 2017), ma che buoni anche la Barbera e la Croatina dei Colli Tortonesi. Il Derthona 2021 ha colore oro e al naso note piacevoli di frutta dolce; in bocca si apprezza la bella stoffa amaricante.

MONTEGROSSO D'ASTI (AT) – ROERO FRANCO

STORICI 2023 – BARBERA D'ASTI "CARBUNÈ" 2022

Montegrosso d'Asti è un'enclave della Barbera d'Asti e Franco Roero è un vignaiolo vero. Con la moglie Lucia e il figlio Gianluca guida un'azienda di 18 ettari che produce all'incirca 85.000 bottiglie. Quando è tempo di vendemmia, provvedono alla divisione di 5 partite di uve, e la selezione migliore sarà per la Barbera d'Asti Superiore "Sichei" (Top dei Top del 2008, ossia il migliore di tutti i vini rossi) affinata 18 mesi in tonneaux, ma sono da assaggiare anche la Barbera d'Asti "Carbunè", l'eccellente Barbera d'Asti Superiore "Mappale 213" (affinata in legno grande) e il più immediato Grignolino. Tra i bianchi, invece, spicca lo Chardonnay. Cantina già Top Hundred nel 2008 con il Barbera d'Asti Superiore 2006 (attualmente il nome del vino è Barbera d'Asti superiore "Sichei" 2006) la Barbera d'Asti Carbunè 2022 ha naso di rosa, profondo, con la mandorla tipica che si percepisce netta. In bocca è tannico, fresco. Una grandissima Barbera.

GHEMME (NO) – ROVELLOTTI VITICOLTORI IN GHEMME

STORICI 2023 – GHEMME "CHIOSO DEI POMI" 2017

Da anni apprezziamo l'azienda dei fratelli Rovellotti, situata in uno degli angoli più affascinanti d'Italia, il cuore dell'antico ricetta di Ghemme. Tra i loro vini, spicca un passito da uve greco, perfetto in abbinamento con il fegato grasso d'oca, e il Ghemme, premiato nella versione Riserva nel 2005, opulento, vigoroso e di grande persistenza, con note fruttate e una lieve speziatura. Un rosso tradizionale di somma forza. Altri vini degni di nota di questa cantina, guidata da Paolo e Antonello Rovellotti, sono il Ghemme "Chioso dei Pomi" (l'annata 2021 è stata uno dei nostri migliori assaggi del 2022) e il Colline Novaresi Bianco "Il Criccone" da uve erbaluce. Fu Top Hundred 2005 con Ghemme Riserva "Costa del Salmino" 1999. Il Chioso dei Pomi 2017 ha naso caldo, profondo, con il mallo di noce e il cuoio. In bocca è potente, intenso, decisamente minerale.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

LIGURIA

CERIANA (IM) – MAMMOLITI

TOP HUNDRED 2023 – RIVIERA LIGURE DI PONENTE MOSCATELLO DI TAGGIA PASSITO "LUCRAETIO" 2021 TOP DEI TOP PASSITI

Ubicata interamente nel territorio di Ceriana, rappresenta la tipica conformazione eroica del vigneto ligure, con i terrazzamenti rivolti verso il mare che servono a rendere coltivabili i pendii più scoscesi. Al limite delle zone coltivate, confina con il bosco e l'ambiente classico della macchia mediterranea che sembra trovare echi in questi vini che si basano sulle varietà autoctone. Simbolo della produzione aziendale è il moscatello di Taggia, sia secco sia passito dolce. Convincente il Riviera Ligure di Ponente Moscatello di Taggia Passito Lucraetio 2021 che al naso evoca l'albicocca essiccata e la menta bianca, in bocca è dolce, senza essere esageratamente corposo, di buona acidità ma non stucchevole.

SANTO STEFANO AL MARE (IM) – SANSTIVA

TOP HUNDRED 2023 – RIVIERA LIGURE DI PONENTE MOSCATELLO DI TAGGIA 2021

Cantina in fase di costruzione che produce per la maggior parte vini della DOC Riviera Ligure di Ponente attraverso una vinificazione moderna e di qualità. Le uve utilizzate da “Cantine SanSteva” provengono dai vigneti del Ponente Ligure, i principali a Santo Stefano al Mare adiacenti alla struttura, altri sulle colline di San Lorenzo al Mare ed Imperia, senza dimenticare i vigneti in montagna ad Armo. Il Riviera Ligure di Ponente Moscatello di Taggia 2021 è un bianco color oro grandissimo che al naso non ha una nota floreale spiccata a cui ci hanno abituati gli aromatici, ma è capace di esprimersi con un mix di frutta e fiori di lavanda che diventano sempre più netti via via che si ossigena, accompagnati da frutta secca (nocciola). In bocca è pieno, con un ingresso quasi dolce tanto è morbido, ma nella chiusura può contare sulla spada di acidità e su una speziatura che si allunga nel sorso.

CASTELNUOVO MAGRA (SP) – EDOARDO PRIMO

TOP HUNDRED 2023 – COLLI DI LUNI VERMENTINO “CÀ DUÀ” 2022

L'Azienda Agricola Edoardo Primo nasce nel 2002 da una passione per la coltivazione dei vigneti e degli uliveti da sempre portata avanti a livello familiare, assumendo la denominazione in ricordo dei nonni Edoardo e Primo che per primi avviarono la produzione vitivinicola e olivicola. Attualmente l'Azienda dispone di circa otto ettari di terreno coltivati a vigneto e due ettari a oliveto. I vigneti sono composti per l'80% a bacca bianca (Vermentino e Albarola) e per il 20% a bacca rossa. Il Colli di Luni Vermentino “Cà Duà” 2022 ha colore giallo paglierino con leggeri riflessi dorati, al naso c'è tutta la freschezza di questo vitigno, con profumi intensi di fiori di sambuco e ginestra accompagnati dalla classica mela verde. La freschezza si ritrova in un sorso armonico, fine, che contraddistingue i migliori Vermentino.

ALBENGA (SV) – DELL'ERBA

TOP HUNDRED 2023 – RIVIERA LIGURE DI PONENTE PIGATO “MAREGGIO” 2022

Che bella sorpresa questa azienda agricola che nasce da una storia di viticoltura antica, ma oggi vive una stagione di rinnovamento grazie anche alla nuova generazione ben rappresentata dal sorriso di Giulia Dell'Erba. La produzione si incentra sui due vitigni più caratteristici di questo territorio: vermentino e pigato. Ancor più sorprendente del vermentino il Riviera Ligure di Ponente Pigato “Mareggio” 2022: dal bel colore brillante che tende all'oro, al naso è avvolgente, invitante, con profumi di albicocca, mela verde, una speziatura fine. Il sorso è vellutato, minerale, con finale amaricante.

SESTRI LEVANTE (GE) – BISSON SOCIETÀ AGRICOLA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STORICI 2023 – VINO BIANCO ÇIMIXÀ “L'ANTICO” 2021

Nata come Enoteca Bisson nel 1978, e poi affermata con il clamoroso successo dello Spumante Abissi, Piero Lugano ha costruito una nuova cantina – chiamata la Cantina degli Abissi – a Sestri Levante, in contrada Pestella, in una conca unica dalla cui sommità si staglia all'orizzonte il promontorio di Punta Manara. Già Top Hundred nel 2012 con il Brut “Abissi” (bianchetta genovese, vermentino, cimixia), questo vino è invece la celebrazione di un antico vitigno ligure, importato ai tempi delle crociate, dai profumi erbacei con note di macchia mediterranea, quasi resinosi, che in bocca ha potenza e acidità. Un grande bianco che contribuisce anche all'uvaggio di Abissi

ORTONOVO (SP) – LA FELCE

STORICI 2023 – VINO BIANCO “FELCEBIANCO” (MALVASIA, TREBBIANO, VERMENTINO) 2022

Andrea Marcesini ha dovuto faticare parecchio per accorpere i vigneti di proprietà, frammezzati in minuscoli appezzamenti e poi dediti alla coltivazione di uve autoctone (vermentino, massaretta, malvasia, albarola...), accanto a merlot e cabernet. Ora, il Colli di Luni Vermentino ci ha dato un vino paglierino brillante, di corpo, sapido ed elegante. E di stoffa. Impressionante è poi il Golfo dei Poeti Rosso “Redimacchia” (Top Hundred nel 2007), da cabernet e merlot, di rara suadanza, detto “Bordolese delle Sabbie”. Il Golfo dei Poeti Bianco “Pian di Sabbia” è un bianco vinificato come se fosse un rosso, con una macerazione di almeno tre settimane. Il Vino bianco “Felcebianco” nasce invece da uve malvasia, trebbiano e vermentino, ha acidità pregnante, naso franco, fruttato. Un vino che si potrebbe definire sincero e che rappresenta la personificazione di questi terreni scoscesi dove la vita è eterna amica e nemica.

DOLCEACQUA (IM) – TERRE BIANCHE

STORICI 2023 – RIVIERA LIGURE DI Ponente Pigato 2022

Dolceacqua è un paese che ogni amante del vino non dovrebbe perdere. Girare tra i suoi vicoli, salire fino al castello, ammirare il ponte a schiena d'asino che stregò anche Monet sono un piacere raro. E poi via a visitare qualche cantina che produce il Rossese di Dolceacqua. Tra queste, Terre Bianche, condotta da Filippo Rondelli, è una delle più rappresentative e offre molte opportunità enoturistiche. Il vino da non perdere è il Rossese di Dolceacqua “Bricco Arcagna”, Top Hundred nel 2010 con l'annata 2008, ma da assaggiare anche i bianchi come Pigato e Vermentino. Proprio il Riviera Ligure di Ponente Pigato 2022 sarà il vino memorabile in questa edizione, un calice che rappresenta perfettamente le caratteristiche di questo vitigno. Naso delicato, floreale, di ginestra, accompagnato dalle sfumature quasi balsamiche della macchia mediterranea. In bocca la sapidità che graffia è quasi una firma.

LOMBARDIA

COLOGNE (BS) – LA BOSCAIOLA VIGNETI CENCI

TOP HUNDRED 2023 – FRANCIACORTA CUVÉE PAS DOSÉ ZERO

La Boscaiola, cascina del 1600 nel cuore della Franciacorta, viene acquistata nel 1960 da Nelson Cenci, medico, alpino e scrittore che rileva la cascina e i suoi vigneti semiabbandonati e li ristruttura, ponendo le basi per la produzione vitivinicola che ancora oggi caratterizza questa tenuta situata ai piedi del Monte Orfano. Questo, con il suo sottosuolo minerale e l'esposizione a sud, garantisce un perfetto terroir per la maturazione del pinot bianco, fiore all'occhiello della cantina. Ottimo è il Franciacorta Cuvée Pas Dosé Zero che colpisce per le sue note verdi spiccate. In bocca appare croccante, fresco, tannico, diretto.

DESENZANO DEL GARDA (BS) – CITARI

TOP HUNDRED 2023 – RIVIERA DEL GARDA CLASSICO CHIARETTO "18 E QUARANTACINQUE" 2022

L'azienda Citari sorge sul colle di S. Martino della Battaglia, in prossimità dalla torre che ricorda la storica battaglia che aprì la strada all'Unità d'Italia. È una storia di amore per la terra, un sogno che si concretizza grazie alla passione di Francesco Gettuli, classe 1911, che una volta in pensione decide di acquisire nel 1975 questi terreni e fondare la sua azienda. Oggi a condurla ci sono la figlia Giovanna e i nipoti Maria Giovanna e Francesco che conducono 35 ettari di terreno su cui insistono quattro denominazioni (tre doc e una igt): Lugana, Riviera del Garda Classico, San Martino della Battaglia, Benaco Bresciano. Il Riviera del Garda Classico Chiaretto 18 e Quarantacinque 2022 ha il colore tipico del chiaretto con un naso interessante, di mela e cannella. In bocca vira verso il dolce con bella chiusura acida.

DESENZANO DEL GARDA (BS) – LA RIFRA

TOP HUNDRED 2023 – LUGANA RISERVA "IL BEPI" 2020

Situata in una splendida posizione, in località Pilandro, a pochi passi da Desenzano del Garda, La Rifra è un'azienda vitivinicola a gestione familiare presente in zona fin dagli anni Settanta, che ha sempre dimostrato una grande attenzione per la qualità, dai metodi di coltivazione dell'uva fino alla produzione dei vini. "Il Bepi" 2020 è un vino decisamente ben fatto, con naso teso, minerale, con frutta secca e mandorla esaltati da una leggera nota fumè. In bocca è potente, pieno, sostenuto dalla bella acidità.

SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI) – VIGNETO FAVERZANI

TOP HUNDRED 2023 – SAN COLOMBANO AL LAMBRO "ECATE" TRANQUILLO 2022

Nata nell'anno 2013 dalla passione di una giovane coppia di trentenni, Marco Faverzani e Valentina Vavassori, che insieme decidono di intraprendere e approfondire quest'antica arte che è la viticoltura. Senza aiuti ne eredità alle spalle acquistano piccoli terreni e cominciano ad approfondire il lavoro di vignaioli. Ci ha colpito con il suo "Ecate" 2022. Ha colore rubino trasparente e consistente, al naso la ciliegia e una profondità di mandorla. In bocca lo senti ampio e rotondo speziato e nello stesso tempo vellutato. Un ottimo esempio di questa cantina.

VILLIMPENTA (MN) – GORZONI

TOP HUNDRED 2023 – PROVINCIA DI MANTOVA CREPUSCOLO
"L'ANCESTRALE"

Siamo al confine tra mantovano e veronese a casa di un agricoltore che dal 2009 ha deciso di scommettere sui vini con l'acquisizione di un piccolo vigneto (cinque ettari) ceduto dalla parrocchia. La decisione di puntare sui vitigni storici di questa porzione di territorio cioè il lambrusco, ancillotta e salamino, e il merlot. Da qui una linea di vini – Crepuscolo – che evocano questa tradizione contadina. C'è il Provincia di Mantova Lambrusco Rosato che ha un naso di erba medica, il Provincia di Mantova Lambrusco Rosso Vino Frizzante Crepuscolo che è un vino che richiama immediatamente, per l'abbinamento, i grandi salumi del mantovano con un naso rustico, vinoso, e un sorso pieno. Continua sulla stessa linea il Provincia di Mantova L'Ancestrale da uve salamino e ancillotta con un naso di cortile, terragno, mentre rappresenta una chiave di lettura originale il Provincia di Mantova Merlot Crepuscolo capace di portare all'olfatto un piacevole mix tra la pesca melba e l'incenso.

SANTA MARIA DELLA VERSA (PV) – BOSCO LONGHINO

TOP HUNDRED 2023 – OLTREPÒ PAVESE PINOT NERO PAS DOSÉ
METODO CLASSICO "CASTO" 2018

Bosco Longhino è una cantina che rappresenta il nuovo volto dell'Oltrepò declinato in un gran lavoro su vitigni come riesling renano e pinot nero e una scommessa sull'enoturismo. La proprietà, gestita da Marco Faravelli con la moglie Danila e i figli Massimiliano e Greta, occupa una quarantina di ettari vitati tutti in conversione biologica. Il Pinot Nero Pas Dosé "Casto" 2018, è risultato il miglior assaggio della tornata, per la sua estrema finezza, la bella acidità e la sapidità che resta a lungo nel palato.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

TEGLIO (SO) – ALESSIO MAGI

TOP HUNDRED 2023 – VALTELLINA SUPERIORE VALGELLA 2019

Alessio Magi è un volto nuovo all'interno del mondo del vino locale. Dopo aver ristrutturato la vecchia cantina in pietra di famiglia, nel 2011 riprende in mano con fare sicuro la sua vigna, localizzata nella Valgella e ottiene la sua prima etichetta. Applausi a scena aperta per il suo Valtellina Superiore Valgella 2019 che propone una campione dal naso di viola e fiori alpini, che interseca il rabarbaro e il genepy, mentre in bocca offre un sorso di bella freschezza, molto elegante.

SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI) – ANTONIO PANIGADA – VINO BANINO

STORICI 2023 – COLLINA DEL MILANESE PASSITO (MALVASIA AROMATICA DI CANDIA) 2019

In centro a San Colombano, con il Castello del Barbarossa sullo sfondo, troviamo la cantina di Antonio Panigada, "Banino" per gli amici, come si chiamano gli abitanti di questo borgo, che ha dato lo stesso nome al suo vino dalla personalità spiccata, figlio di un lavoro in vigna impeccabile e appassionato. Da non perdere il suo Banino "Vigna La Merla", vero cru, da una delle zone più vocate non solo per l'esposizione a sud, ma soprattutto per la composizione dei terreni. E anche vino sorprendente, nostro Top Hundred 2006 nell'annata 2003, buono ancora oggi grazie alla sua straordinaria longevità. Alla vista è notevole la consistenza con un colore rubino impenetrabile; al naso effluvi di frutta rossa, carattere morbido e complesso. Il suo Collina del Milanese Passito 2019 nasce da uve malvasia aromatica di Candia fatte appassire in cassette di legno in solaio. Nel bicchiere ha colore oro antico, con sfumature color ambra. Aromatico, dai profumi invitanti, al naso si propone con note di albicocche, cedro candito, datteri, miele, mentre al palato è dolce, ma per nulla stucchevole, grazie alla buona acidità che sostiene la beva, e con un finale lunghissimo.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

BRONI (PV) – BARBACARLO COMM. LINO MAGA

STORICI 2023 – PROVINCIA DI PAVIA ROSSO "MONTEBUONO" (CROATINA, UVA RARA, BARBERA) 2022

Maga Lino ha rappresentato per tutta la sua vita una vera e propria bandiera dell'Oltrepò Pavese, un vignaiolo tenace che ha combattuto una battaglia durata più di vent'anni per tutelare la propria collina del Porrei ceduta dal bisnonno Carlo ai nipoti alla fine del XIX sec e da allora chiamata Barbacarlo (con una vigna posta a 300m s.l.m. con inclinazioni del 70% e un lavoro sfiancante da condurre solo a mano). Già Top Hundred 2002 con il Provincia di Pavia Rosso "Vigna Barbacarlo" (croatina, ughetta, uva rara, barbera) 2001, il suo vino simbolo. Oggi vogliamo premiare il Provincia di Pavia Rosso Montebuono 2022 (uve croatina, uva rara, barbera), frutto del lavoro dei suoi famigliari, che ha un colore impenetrabile e un naso molto intenso di frutta. Eleganza assoluta, tannico, croccante, fruttato, un vino da podio.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

QUISTELLO (MN) – CANTINA SOCIALE DI QUISTELLO

STORICI 2023 – LAMBRUSCO MANTOVANO "ROSSISSIMO" 2022

La Cantina Sociale di Quistello nasce nel 1928 con l'obiettivo di trasformare e commercializzare le uve dell'Oltrepò Mantovano, ovvero quell'area definita sia dal fiume Po che dal fiume Secchia. Questi luoghi vantano tradizioni enologiche antichissime, come testimoniano anche gli antichi monasteri benedettini, primo tra tutti quello di San Benedetto Po, detto del Polirone. E qui furono trovati documenti che attestano la coltivazione della "Vitis Labrusca" fin da tempi remoti. Situata in provincia di Mantova incontriamo dunque vitigni come il lambrusco maestri, salamino, marani e in particolare l'autoctono grappello Ruberti, vero simbolo della cantina quistellese. Parlando di etichette, il Gran Rosso del Vicariato di Quistello è nostro vino del cuore, premiato anche tra i Top Hundred nel 2007. Da tenere d'occhio anche la versione Spumante Metodo Classico "Armonia 1.6", il Lambrusco Rosato di Quistello "80 Vendemmie". Ma Lambrusco Mantovano "Rossissimo", è la nostra etichetta memorabile. Ha colore rubino molto scuro ed impenetrabile, spuma ricca e persistente e al naso note di frutta rossa vivace. In bocca è cremoso e vinoso, che termina secco.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CAPO DI PONTE (BS) – CONCARENA

STORICI 2023 – VALCAMONICA RIESLING RENANO "VIDET" 2018

Una perla scoperta sempre in Valcamonica, che prende il nome dal monte alle sue spalle. La cantina di nuova costruzione prevede solo botti d'acciaio per esaltare al massimo le caratteristiche varietali dei vitigni. Attualmente i vini in produzione sono due: il Valcamonica rosso "Barabant" da uve marzemino e merlot e il Valcamonica Bianco "Videt" da uve riesling. È il primo, premiato con il Top Hundred 2016, ad averci conquistato fin da subito con la freschezza dei suoi profumi di rosa e viola. Questa volta però l'attenzione è tutta per il Valcamonica Riesling Renano "Videt" 2018, un vero e proprio gioiello che al naso esalta i profumi di pesca in conserva e di erbe aromatiche che virano verso gli idrocarburi. In bocca è grande, potente, minerale

PONTE IN VALTELLINA (SO) – DIRUPI

STORICI 2023 – VALTELLINA ROSSO "OLÈ!" 2021

Dirupi è una realtà voluta e progettata da due giovani di Sondrio, Pierpaolo Di Franco e Davide Fasolini. Dopo la laurea in enologia e viticoltura, hanno iniziato ad affittare piccoli appezzamenti terrazzati nella sottozona Grumello, facendo un lavoro di recupero di antichi vigneti perlopiù in disuso. Unico il denominatore: il nebbiolo (in loco "chiavennasca") per un superbo Valtellina Superiore "Dirupi" da vendemmia selezionata di fine ottobre. Quest'ultimo vino è stato premiato tra i Top Hundred 2008 nella sua annata 2015. Il Valtellina Rosso "Olè" 2021 è invece l'altra interpretazione della chiavennasca, nella sua versione più giovane, fresca. Nel bicchiere infatti il naso diventa fragrante, fruttato, così come il sorso dove l'acidità vibrante percorre tutto il sorso.

CAMIGNONE (BS) – IL MOSNEL

STORICI 2023 – FRANCIACORTA EXTRA BRUT DOCG EBB 2016

Cantine cinquecentesche e vigneti antichi testimoniano la lunga tradizione vitivinicola, ma è grazie al lavoro di Lucia Barzanò e di suo fratello Giulio che Il Mosnel è diventata una delle cantine più rinomate in Italia. La loro gamma di vini comprende l'intrigante Pas Dosé "Rosé Parosé", il Satèn (che nel 2002 fu tra i nostri primi Top Hundred col millesimo del 1998), il Brut e il Brut Nature Bio. Senza dimenticare l'elegante Extra Brut "EBB" a base di chardonnay, che si presenta subito di colore oro; al naso è ricca la speziatura con gherigli di noce, frutta e note citrine dirette, con un che di cola. In bocca colpisce la ricchezza delle bollicine, la forza e la complessità del sorso, che chiude sapido ma carico della sua ricca persistenza.

LA VALLETTA BRIANZA (LC) – LA COSTA

STORICI 2023 – TERRE LARIANE VERDESE "860" 2019

Nel 1992 Giordano Crippa ebbe l'idea di ridare vita ad alcune cascine e ai terreni circostanti, all'interno del Parco Naturale di Montevicchia e della Valle del Curone. Il bianco Solesta (riesling renano e incrocio Manzoni), premiato Top Hundred nel 2010 ha rappresentato per noi l'apice della produzione di questa cantina almeno fino all'assaggio del Verdesse 860 Igt 2019 (con l'etichetta che vedendo campeggiare 860, vuole ricordare che quello è il numero delle bottiglie prodotte in questa edizione) derivante da uve verdesse, che è l'unico vitigno autoctono del territorio, e che dopo fermentazione in acciaio con macerazione di tre giorni sulle bucce, e un anno di affinamento in due barriques, una volta nel bicchiere ha colore giallo oro, scintillante, mentre al naso ha note di frutta esotica matura e miele di acacia.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

SONDRIO (SO) – MARSETTI ALBERTO

STORICI 2023 – VALTELLINA SUPERIORE GRUMELLO 2019

Quella dei Marsetti è una realtà a conduzione familiare oggi in mano ad Alberto, custode dei segreti del sapiente lavoro di nonno Angelo, del padre Andrea e dello zio Antonio, che hanno da sempre creduto nel valore del vitigno nebbiolo (qui soprannominato "chiavennasca") lungo i terreni circostanti Sondrio, cuore pulsante della Valtellina. Parliamo di una realtà che si estende lungo circa 9 ettari di vigneti, i quali possono vantare esposizioni particolarmente favorevoli e trattamenti agricoli assolutamente rispettosi dell'uomo e dell'ambiente. Lo Sforzato di Valtellina, Top Hundred 2005 con l'annata 2001; quindi il Valtellina Superiore "Le Prudenze" e il Rosso di Valtellina sono i 3 baluardi della produzione insieme all'eccellente Valtellina Superiore "Grumello" dal colore rubino con riflessi granata, dai profumi di frutti di bosco e spezie, dal sorso caldo e tannico, ma armonico e di lunga persistenza.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

ROVESCALA (PV) – MARTILDE

STORICI 2023 – PROVINCIA DI PAVIA MALVASIA "DEDICA" 2022

Antonella Tacci e Raimondo Lombardi sono arrivati a Rovescala nel 1991, abbandonando carriere ben avviate a Milano nel campo dell'informatica, per dedicarsi alla cura dei loro gatti siamesi e orientali, di cui possiedono un piccolo allevamento amatoriale. Ma con l'agricoltura hanno maturato la scelta forte di voler diventare vignaioli autodidatti. Nel corso di trent'anni, hanno conseguito livelli di eccellenza, mantenendo una caratteristica distintiva davvero interessante, come dimostra il loro Oltrepò Pavese Bonarda "Ghiro Rosso d'Inverno", nostro premiato già nella prima edizione nel 2002. Sorprende però, la Malvasia "Dedica" 2022 interpretazione macerata di questo vino, che esalta le note di albicocca essiccata in piacevole contrasto con il sorso equilibrato, vellutato, con un tannino che accarezza il palato.

LONATO DEL GARDA (BS) – PERLA DEL GARDA

STORICI 2023 – RIVIERA DEL GARDA CLASSICO VALTÈNESI CHIARETTO
"VECCHIE VIGNE FAMIGLIA ZULIANI" 2022

Perla del Garda lo è di nome e di fatto, per questa cantina dove, i titolari, Giovanna ed Ettore Prandini, imprenditori illuminati, hanno creduto fin da subito nel trebbiano, qui noto come turbiana, e con questa uva stanno scrivendo pagine entusiasmanti producendo Lugana straordinari, longevi, percorrendo un cammino virtuoso sulla strada della sostenibilità. Dal 2018 la cantina aderisce al gruppo della Fivi e per i vigneti si è avviata la conversione all'agricoltura biologica e oggi ci sono già quattro etichette già certificate. Imperdibile il nostro Top Hundred: il Lugana "Madre Perla", turbiana 100% da vigneti di 20 anni. Gli assaggi memorabili però si sono susseguiti negli anni successivi: ultimo in ordine di tempo, questo Riviera del Garda Classico Valtenesi che a dispetto del diminutivo Chiaretto si presenta nel bicchiere come uno dei migliori rosati d'Italia. Un vino dal naso ampio, con la delicatezza di un bouquet floreale. In bocca però dà il meglio di sé con un corpo importante, la giusta acidità e una sapidità che allunga il sorso.

CAPRIANO DEL COLLE (BS) – SAN MICHELE

STORICI 2023 – CAPRIANO DEL COLLE BIANCO SUPERIORE "OTTEN"
2018

Mario ed Elisa Danesi, i titolari di questa realtà, vi aspettano a Capriano del Colle, nel regno del marzemino, vitigno qui presente sin dal 1600, e di cui loro danno ottima interpretazione. Dopo un percorso iniziato nei primi anni '80 con l'acquisizione di alcuni appezzamenti e una cantina, oggi San Michele è una realtà di sedici ettari divisi tra otto appezzamenti, ognuno con caratteristiche proprie. Nel 2013 premiammo il loro bianco Corso, da uve chardonnay, incrocio Manzoni, sauvignon e trebbiano, etichetta attualmente non più in produzione. Dalla vendemmia 2018 sono certificati Bio. Punta di diamante è il loro Otten (da uve trebbiano) di straordinaria longevità, una parte delle quali colpita dalla muffa nobile, permettendo una vendemmia tardiva che regala una grande concentrazione di profumi e una straordinaria longevità. Di colore oro ha profumi esotici, di banana e note tostate. In bocca risulta avvolgente, con un finale da Liquore Strega che sembra dichiarare la sua alcolicità.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

VENETO

SAN POLO DI PIAVE (TV) – ANTONIO FACCHIN

TOP HUNDRED 2023 – PIAVE BIANCO MANZONI "BIANCO 41" 2019

L'azienda Facchin prende le mosse appena dopo l'Unità d'Italia con le prime vigne coltivate lungo il corso del Piave. Negli anni Sessanta la svolta, con la specializzazione proprio nella produzione di vino con successive acquisizioni che hanno portato l'azienda attuale a una superficie di circa 70 ettari, di cui la maggior parte coltivati a glera. Pensare che quest'azienda sia però solo Prosecco sarebbe un errore e la nostra ultima degustazione lo ha dimostrato. Il Manzoni Bianco del Piave Bianco 41 2019, dal bel colore oro e dal naso che richiama la polpa di albicocca matura, i fiori di camomilla e l'aromaticità dell'origano. In bocca risulta pieno, intenso, con una bella spada acida.

GAMBELLARA (VI) – CA' DEL SETTE

TOP HUNDRED 2023 – ROSSO VERONESE "AMANTE" 2019

Non conoscevamo ancora questa azienda a conduzione familiare attiva con vigneti di proprietà fin dal 1865 e tuttora fortemente orientata ai progetti di sostenibilità ambientale. Il Rosso Veronese "Amante" 2019 è un vino possente, con naso dai profumi avvolgenti di amaretto e cacao accompagnati dalla menta e da una nota balsamica che rende il tutto più elegante. In bocca è pieno, fresco, tannico, capace di scivolare via come seta. Grandissimo.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

CAVAION VERONESE (VR) – VILLA CORDEVIGO

TOP HUNDRED 2023 – BIANCO VERONESE (GARGANEGA, SAUVIGNON BLANC) 2017

La grande tenuta vitivinicola di Villa Cordevigo produce l'uva baciata dal sole da cui nascono i pregiati vini dell'azienda, Vigneti Villabella, fondata nel 1971 da Walter Delibori e Giorgio Cristoforetti, nel cuore del Bardolino classico, sulle colline che si affacciano sul Lago di Garda. Nella caratteristica cantina della Villa si ha la possibilità di assaporare i vini e tutti i classici DOC e IGT veronesi e di compiere un percorso enologico sotto la guida degli ottimi sommelier della struttura. Il Bianco Veronese 2017, da uve garganega e sauvignon blanc, sottoposte a leggero appassimento, esce sul mercato dopo un affinamento in barrique e in bottiglia. Al naso è ampio, complesso, con profumi di frutta tropicale, litchi, ma anche miele e foglia di pomodoro. In bocca è pieno, fine, elegante.

GREZZANA (VR) – BERTANI – ANGELINI WINES

TOP HUNDRED 2023 – AMARONE DELLA VALPOLICELLA VALPANTENA 2018

Conosciuta come una delle regioni più pregiate in Italia per i suoi vigneti, il Veronese è una terra variegata e di lunga tradizione enologica che può vantare oggi il maggior numero di vini DOC della penisola. Bertani è un'azienda che parte nel lontano 1857 legandosi alla Borgogna e sapendosi reinventare fino ai giorni nostri. L'Amarone della Valpolicella Docg Valpantena possiede un colore rubino tenue, note balsamiche incisive. In bocca è caldo, fine, dove l'elemento della finezza è vieppiù determinante.

RONCÀ (VR) – FRANCHETTO

TOP HUNDRED 2023 – LESSINI DURELLO DOSAGGIO ZERO RISERVA 2014

Franchetto, famiglia di vignaioli e di musicisti. Antonio inizia a vinificare nel 1982, ma è nel terzo millennio che si registrano i primi imbottigliamenti e si avviano pratiche di agricoltura sostenibili e di sostenibilità energetica, arrivando alla piena autonomia. Il Lessini Durello Doc "Riserva" Dosaggio Zero 2014 ha invece la tipica speziatura da champagne e lascia in bocca una nota di arancia amara candita e Massobrio lo definisce "uno spettacolo".

SAN PIETRO IN CARIANO (VR) – LUCIANO ARDUINI

TOP HUNDRED 2023 – AMARONE DELLA VALPOLICELLA CLASSICO "SIMISON" 2018

L'origine della attività aziendale risale agli anni Quaranta, quando nonno Gabriele iniziò l'impresa in località "Canal" di Marano Valpolicella. Nel 1969 Battista prese in eredità l'azienda di Corrubbio, sviluppandola successivamente accorpando nel tempo parte dei terreni della tenuta dell'antica Villa Banda Amistà, come testimonia la presenza della "Fontana del Fongo", circondata da secolari cipressi, vicina alla nuova cantina. Amarone della Valpolicella Docg Classico "Simison": una frutta autentica, piena, con note di fragoline di bosco e nuance spiccata di amarena, sentori di scorza d'arancia. Tannico, fresco, decisamente equilibrato, è già pronto per finire sulle tavole.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

SAN PIETRO IN CARIANO (VR) – SELUN AZ. AGR.

TOP HUNDRED 2023 – AMARONE DELLA VALPOLICELLA CLASSICO "FIORI DEL PASTELLO" 2018

Selun (o Selùn in dialetto veronese arcaico) è un piccolo altopiano situato alle pendici del Monte Pastello nella parte occidentale della Valpolicella, nella frazione Monte del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. La denominazione "Fiori del Pastello" nasce proprio dalla particolarità di queste colline che in primavera si ammantano di fiori selvatici come la viola, la rosa canina e il gladiolo italico (eletto a simbolo della cantina), che donano ai vini in tempi successivi sentori di frutta dapprima acerba, poi matura e quindi sotto spirito e cotta. È stata ancora una volta una sorpresa questo Amarone della nostra predilezione. Senti amarena, arancia candita, eucalipto, pepe, per un naso disteso, speziato, croccante, equilibrato. Al palato ha nota amaricante, eleganza.

DOLCÈ (VR) – ALBINO ARMANI VITICOLTORI DAL 1607

STORICI 2023 – TRENTODOC METODO CLASSICO DOSAGGIO ZERO
RISERVA 60 MESI “CLÈ” 2018 TOP DEI TOP SPUMANTI

Questa azienda affonda le sue radici in 400 anni di storia, di vigna e di passione per il vino, e fin dall'inizio ha guardato con favore alla crescita e allo sviluppo, ma anche alla conservazione. Oggi sono 5 le tenute di proprietà, per un totale di 370 ettari di vigneto, distribuiti fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia, sempre pensando alla viticoltura d'alta quota. Albino Armani era già stato Top 2021 con il Friuli Grave Pinot Grigio 2019. Questa volta però il nostro plauso va a un vino che arriva dalla sua tenuta in Trentino: il Trento Doc Metodo Classico Clè Riserva che fa 60 mesi sui lieviti. Il colore è oro con una spuma molto persistente e sottile. Al naso ti accoglie una distesa nota sempre di frutta, ma poi arancia candita e mandarino. In bocca senti quel velluto che evoca il miele d'acacia e di castagno, il talco. Ha una freschezza prolungata. È uno spumante incredibile, un Trentodoc di un altro pianeta, il miglior assaggio di sempre. È difatti lo spumante Top dei Top di questa edizione 2023

SOMMACAMPAGNA (VR) – CAVALCHINA

STORICI 2023 – CUSTOZA SUPERIORE “AMEDEO” 2021

Cantina che vanta un primato storico non indifferente, essendo stata la prima a denominare un vino con la dicitura Custoza. Qui ha sempre regnato la filosofia del rispetto per la terra, ancora oggi un mantra che si ripete costantemente, tanto in vigna quanto in cantina, dove la mano è sempre leggera e si rifuggono tecniche enologiche invasive. Così nascono vini che sono piena espressione del territorio, a partire dal mitico Bardolino Superiore “Santa Lucia”, nostro Top 2008, blend di corvina, rondinella e molinara. Il Custoza Superiore “Amedeo” 2021, dal colore paglierino brillante, ha naso intenso, potente potremmo dire, con la poesia del fiore di zagara e la spada degli idrocarburi e del gesso. Una mineralità che ritroviamo anche in bocca dove l'acidità è viva, diffusa, in un sorso ampio, corposo, con la chiusura netta, secca.

VALDOBBIADENE (TV) – DRUSIAN FRANCESCO AZ. AGR.

STORICI 2023 – VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE SUI LIEVITI
SPUMANTE BRUT NATURE 2021

Dal 1988 che Francesco Drusian produce Spumante Valdobbiadene Docg in varie versioni: dal Brut Nature, con seconda fermentazione in bottiglia, al Dry passando per Extra Brut, Brut ed Extra Dry. Questo nei suoi 80 ettari vitati, dove sono collocate anche viti centenarie (1.500.000 le bottiglie). Per questo rappresenta una delle realtà più estese nel cuore delle colline patrimonio Unesco. Particolarmente attento ai temi della biodiversità, Francesco si è impegnato nella declinazione delle uve glera impreziosite di un nuovo progetto triennale denominato “Le Rive”. Drusian è stato TOP 2018 con il Valdobbiadene Superiore di Cartizze Spumante Dry, ma in questa occasione puntiamo l'attenzione sul Prosecco superiore Nature 2021 dove colpisce l'incredibile persistenza della spuma bianca; il naso ha qualcosa di marino, di ostrica e crosta di pane ammantato sempre in quel sottofondo fruttato e speziato. L'acidità è avvolgente e la freschezza speciale, per un sorso verticale che termina secco con una nota sapida. Un capolavoro.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'area WINE

SAN PIETRO IN CARIANO (VR) – F.LLI TEDESCHI SOC. AGR.

STORICI 2023 – AMARONE CLASSICO RISERVA "CAPITEL MONTE OLMI"
2017

Il documento più antico che attesta l'esistenza di questa cantina risale al 1630. Una tradizione lunghissima, che negli anni Settanta compì una svolta grazie a Lorenzo Tedeschi, che ebbe l'intuizione di creare uno dei primi cru di queste zone, vinificando separatamente le uve del vigneto Monte Olmi. Al timone dell'azienda oggi ci sono Riccardo, Antonietta e Sabrina, promotori di un'agricoltura pressoché sartoriale, che rispetta al massimo la vigna. Top di gamma il loro Amarone della Valpolicella Classico "La Fabriseria" (ora Riserva) che fu Top Hundred nel 2007, ma sono molti i campioni di questa azienda come l'Amarone classico riserva Capitel Monte Olmi 2017 da uve corvina, corvinone, rondinella, oseleta, negrara, rossignola e forcellina. Il terreno da cui si ricava questo cru, tanto amato dal fondatore Renzo, è composto di carbonato di calcio e argilla in egual misura favorendo struttura, colore e intensità. La bassa vigoria delle vigne dà un vino molto concentrato e di gran carattere, nel quale spiccano evidenti note di ciliegia, ribes rosso e lampone. In bocca è velluto puro!

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'Enoteca di Golosaria

BAONE (PD) – IL FILO DELLE VIGNE

STORICI 2023 – COLLI EUGANEI MERLOT "CASA DEL MERLO" 2020

L'azienda è ubicata nel Comune di Baone (PD) (così chiamato, pare, per alcuni culti che si tenevano in loco, in epoca romana, in onore di Bacco), a sud-est del Monte Cecilia, nel "cuore" del Parco Naturale Regionale dei Colli Euganei. Il Filò delle Vigne si trova ad un'altitudine di 50-200 m s.l.m.. I terreni sono pietrosi a scaglia bianca, calcarei, di origine sedimentaria e trasmettono per la loro composizione fisico-minerale all'uva e, quindi, al vino particolari elementi di sapidità. Già Top Hundred nel 2006 con il Colli Euganei Cabernet "Vigna Cecilia di Baone" 2001, il Casa del Merlo 2020 ha colore impenetrabile, naso fruttato, elegante che sviluppa la frutta rossa per poi aprire alla noce e al talco. In bocca ha una trama tannica setosa che viene improvvisamente squarciata da una piccantezza finale inaspettata data dalla combinazione tra tannini e acidità.

SOMMACAMPAGNA (VR) – MONTE DEL FRÀ

STORICI 2023 – AMARONE DELLA VALPOLICELLA CLASSICO RISERVA
"SCARNOCCHIO" 2016

È un percorso antichissimo quello effettuato da questa cantina, passata dai frati di Santa Maria della Scala – che qui cominciarono a coltivare la vite nel Quattrocento – a una grande famiglia del vino come quella dei Bonomo, che oggi gestisce oltre 200 ettari di vigneti vantando appezzamenti nelle zone più vocate per Lugana, Custoza, Bardolino e Valpolicella. L'approccio in vigna è leggero, così come in cantina, guidata dai due enologi Claudio Introini e Claudio Bonomo, capaci di dare vita a gemme come il nostro Top Hundred 2013, il Custoza Superiore "Cà del Magro". Formidabile l'Amarone della Valpolicella Riserva Scarnocchio 2016 un'interpretazione assolutamente moderna di questo vino che guarda alla complessità senza però rinunciare alla pulizia del naso e alla freschezza del sorso.

MONTEFORTE D'ALPONE (VR) – PRÀ GRAZIANO

STORICI 2023 – SOAVE CLASSICO “COLLE SANT’ANTONIO” 2018

Graziano Prà è al comando di questa cantina di Monteforte d'Alpone dagli anni Ottanta, avendo ereditato la passione per la viticoltura dal padre e dal nonno. Si dedica personalmente ai vigneti che si estendono su 35 ettari nella zona del Soave e 7 nella Valpolicella da cui trae vere e proprie perle come il Soave Classico “Monte Grande”, da garganega e trebbiano, nostro Top 2005. Il Soave Classico “Colle Sant’Antonio” 2018 è la nostra ultima scoperta, un vino che ci ha fatto sognare: il colore è oro puro; al naso emergono cenni di idrocarburi, ma anche un'albicocca intensa. È un vino complesso, pieno, che quasi si mastica, anche grazie ai suoi tannini. Grandioso.

BRENTINO BELLUNO (VR) – ROENO

STORICI 2023 – RIESLING RENANO COLLEZIONE DI FAMIGLIA 2018

C'è una storia affascinante da scoprire dietro a questa azienda di Brentino Belluno fondata da papà Rolando: Cristina, Roberta e Giuseppe Fugatti hanno preso in mano le redini nel solco tracciato dal padre, conducendo i vigneti con un occhio di riguardo per la sostenibilità. Il loro Cristina Vendemmia Tardiva è un blend di uve pinot grigio, chardonnay, traminer aromatico e sauvignon che ci stregò nel 2015 (diventando Top Hundred) con i suoi profumi di pesca, albicocca e datteri e con il suo sorso suadente e bilanciato. Questa volta ad attrarre la nostra attenzione è il Riesling Renano, un campione di grande eleganza, dove la pesca appare concentrata, fresca, viva prima di lasciare spazio agli idrocarburi. In bocca è un grande Riesling: stoffa elegante, quasi setosa e una mineralità finale che ci fa dire: Wow!

SAN PIETRO IN CARIANO (VR) – SANTA SOFIA

STORICI 2023 – AMARONE DELLA VALPOLICELLA CLASSICO 2018

La villa gentilizia di Andrea Palladio, nota anche come Villa Serego o Villa Sofia, è un patrimonio Unesco che fa da cornice all'azienda vinicola Santa Sofia. Le cantine per l'affinamento del vino (risalenti al XIV, XVI e XVIII secolo) sono adiacenti e sottostanti a questa dimora storica, che è un punto di riferimento nel panorama vinicolo del Veneto, oggi sotto la guida della famiglia Begnani. Tra le deliziose etichette da non perdere, c'è il Top Hundred 2014, il Recioto della Valpolicella Classico (2009) dal naso balsamico e sorso avvolgente, ma anche le altre eccellenti produzioni: Valpolicella, Ripasso e Amarone. L'Amarone della Valpolicella Classico 2018 ha colore granato luminoso, ha naso iconico, complesso, con note di violetta, amarena, resina, spezie. Al palato ha freschezza dinamica e bella struttura. Una promessa che è già una certezza.

PESCHIERA DEL GARDA (VR) – ZENATO AZ. VITIVINICOLA

STORICI 2023 – LUGANA “SAN BENEDETTO” 2021

Zenato è una grande famiglia del vino, ben nota nel panorama vitivinicolo italiano. Possiede tre tenute, ubicate in Lombardia, Veneto e Toscana. La proprietà di S. Cristina, situata nei pressi del lago di Garda, si estende su ben 95 ettari ed è conosciuta per l'eccellente produzione di Lugana. Quindi in Valpolicella, per due denominazioni di cui offrono alcune interpretazioni memorabili (il loro Amarone della Valpolicella Riserva “Sergio Zenato 2007 fu nostro Top Hundred nel 2013). Il Lugana San Benedetto 2021 conferma lo stile di questa cantina: risulta finissimo, con note di frutta piena al naso e in bocca e una freschezza rotonda e lunga.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 come espositore nell'Enoteca di Golosaria

TRENTINO

IVANO-FRACENA (TN) – TERRE DEL LAGORAI

TOP HUNDRED 2023 – TRENTODOC EXTRA BRUT METODO CLASSICO “KARL”

La cantina Terre del Lagorai, creata da cinque titolari di aziende agricole della Valsugana e impegnate nel biologico, si trovano all'interno delle possenti mura di Castel Ivano, antico maniero privato edificato nel XII secolo d.c. sul promontorio del Monte Lefre, suggestivo sito storico tra i meglio conservati della zona. Il castello è immerso nella lussureggiante campagna a pochi km dai principali luoghi di interesse della zona. Il Trentodoc Metodo Classico Extra Brut “Karl”, da chardonnay in purezza che in bocca è fine, di buona struttura, con una spada acida vibrante che lo connota come un ottimo Trentodoc.

LAVIS (TN) – MASO CANTANGHEL

TOP HUNDRED 2023 – TRENTINO GEWÜRZTRAMINER “VIGNA CASELLE” 2022

Si tratta di una nostra conoscenza di lunga data, per una cantina di ridotte dimensioni (6 ettari) ma con le idee chiare e soprattutto con la dotazione di una vigna davvero vocata, situata ai piedi del Lagorai, che porta lo stesso nome della cantina. Il Trentino Gewurztraminer “Vigna Caselle” 2022 è un eccellente esemplare di gewurtztraminer, che si presenta nel calice con un colore oro brillante, profumi di frutta esotica (papaya, mango) accompagnati da una nota affumicata netta. In bocca è ricco, pieno, equilibrato, con un finale di grande equilibrio pur contrassegnato dalla nota amaricante tipica del vitigno.

Sarà presente a Golosaria Milano 2023 nell'Enoteca di Golosaria

VOLANO (TN) – MATTÈ

TOP HUNDRED 2023 – SPUMANTE VSQ EXTRA BRUT METODO CLASSICO “STOLL”

L'azienda agricola Mattè nasce nel 2019 per volontà dei due fratelli Bruno e Michele che hanno voluto continuare la tradizione enologica di famiglia iniziata dal bisnonno Mario nel lontano 1946. Lo Spumante di Qualità Metodo Classico Extra Brut Stoll dell'azienda agricola Mattè di Volano (TN), è decisamente ben fatto: di colore paglierino tendente all'oro, è speziato, con profumi floreali (viola) e gli idrocarburi. In bocca ha nerbo, equilibrio, acidità con una mineralità finale che esalta la freschezza.

TRENTO (TN) – CAVIT

STORICI 2023 – TRENTO VINO SANTO “ARÈLE” 2003

La storia di Cavit inizia nel 1950, quando alcuni viticoltori, consapevoli dell'unicità della loro terra e desiderosi di valorizzare i loro prodotti, si associano dando vita a un Consorzio di Cantine Sociali, embrione di Cavit. Grazie alle 11 cantine associate, dislocate su tutto il territorio trentino, Cavit ha potuto consolidare e valorizzare un patrimonio e una tradizione di esperienza maturati in 70 anni. Nel 1964 venne costruita l'attuale sede di Ravina di Trento, potenziata a partire dal 1977 fino a raggiungere gli odierni 80.000 mq. Top Hundred 2011 con il Trentodoc Altemasi Brut Metodo Classico Millesimato 2007, il Vino Santo Arèle 2003 esce dai canoni dell'eccellente per rivelarsi un vero e proprio monumento. Naso strepitoso di albicocca essiccata e cuoio, in bocca il sorso è seta, scorre via con una bella acidità e una speziatura che non ne fa percepire il residuo zuccherino. Un vino di vent'anni che è al top della forma. Decisamente un assaggio memorabile!

SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN) – ENDRIZZI

STORICI 2023 – TRENTODOC BRUT RISERVA “PIANCASTELLO” 2018

Fondata nel 1885 dai fratelli Francesco e Angelo Endrici, la Cantina Storica di San Michele all'Adige porta avanti una tradizione antica di quasi 140 anni. Attualmente la gestione è affidata a Paolo e Christine, insieme ai figli Daniele e Lisa Maria, responsabili degli oltre 50 ettari di terreno a disposizione, suddivisi tra 17 di proprietà e 38 di conferitori in cui dimorano i vitigni autoctoni più famosi del Trentino come teroldego, lagrein e nosiola da cui vengono realizzate 3 linee di vini. Da uve teroldego parzialmente passite si ricava il clamoroso Vigneti delle Dolomiti “Gran Masetto”, un vino di incredibile profondità gustativa, Top Hundred nel 2009 con un campione della vendemmia 2005. Nelle nostre ultime degustazioni, invece, abbiamo scelto di concentrarci sul Trentodoc con il Brut Riserva “Piancastello” 2018 da uve chardonnay e pinot nero con maturazione per oltre 36 mesi. Il perlage è una collana finissima di bollicine, al naso è immediata la speziatura, ha carattere profondità. In bocca la chiusura secca aumenta l'eleganza al palato.

CEMBRA LISIGNAGO (TN) – ZANOTELLI ELIO & FRATELLI

STORICI 2023 – TRENTODOC BRUT METODO CLASSICO NATURE “FOR 4 NERI”

Zanotelli è un'azienda agricola a conduzione familiare che lavora dal 1860 gli impervi pendii della Valle di Cembra dove oltre settecento chilometri di muretti a secco sostengono oggi circa 700 ettari di vigneti. Agricoltura come immagine di un territorio terrazzato di montagna, dove i cugini Zanotelli in maniera sostenibile coltivano i circa 15 ettari di proprietà compresi tra i 400 e 900 mt. s.l.m., ne vinificano le uve con passione e competenza e curano la distribuzione dei propri vini sia sul mercato nazionale che internazionale. Il Trentino Müller Thurgau 2007 è stato nostro Top Hundred 2008, mentre questa volta fa ingresso tra i Memorabili il Trentodoc Brut Metodo Classico Nature "For 4 Neri" chardonnay in purezza vestito di un paglierino brillante che rivela al naso note di tulipano e una bocca davvero cremosa e fresca. Sul finale emerge tutto il suo corpo che mostra alcolicità, accompagnato da un profumo di mela verde croccante.

ALTO ADIGE

CALDARO SULLA STRADA DEL VINO (BZ) – SEPPI WEINGUT

TOP HUNDRED 2023 – ALTO ADIGE WEISSER BURGUNDER "SETARIA" 2021

Caldaro è uno dei borghi più belli dell'alto Adige ma soprattutto è una delle capitali del vino a queste latitudini. Quest'azienda agricola nasce da una tradizione di famiglia che si è concretizzata in una vera e propria attività agricola a partire dal 2002 con la guida di Werner Seppi che ha puntato fin da subito sull'agricoltura biodinamica. Dal 2016 la decisione di creare un proprio marchio e una linea di etichette che si contraddistinguono – rara avis tra i vini cosiddetti naturali – per pulizia ed equilibrio. Il Sudtiroler Weissler Burgunder Setaria 2021 ha naso molto elegante, inizialmente tenue con l'eco di un prato fiorito per poi aprirsi alle foglie di the e alla radice di liquirizia. Un grande Pinot bianco che anche in bocca è ampio, scalare, speziato.

MELTINA (BZ) – ARUNDA

STORICI 2023 – ALTO ADIGE SPUMANTE BRUT NATURE METODO CLASSICO ZERO

Meltina, a 1200 metri d'altezza, fa parte di un territorio che comprende il comune di Terlano e la Val Sarentino con il Monte Risco. Questo, probabilmente un antico luogo di culto, è rappresentato dai famosi "omini di pietra", centinaia di piccole figure costruite da pietre messe una sopra l'altra. E, dal 1979, c'è un altro culto: quello creato dall'azienda Arunda nel lavorare le bollicine con i sistemi in uso nella Champagne da ben 3 secoli, per far nascere spumanti made in Alto Adige. Josef Reiterer, con la moglie Marianne, affina vini spumanti affidandosi alle naturali oscillazioni di temperatura dovute alla quota, oscillazioni che permettono una naturale maturazione dei vini – con almeno 24 mesi – per dare agli spumanti quella ricchezza, quell'eleganza e quella complessità che li ha resi famosi. Alcune Cuvée riposano in cantina anche 60 mesi prima che le bottiglie vengano, come da tradizione, sboccate e avviate alla vendita. È stato Top Hundred già nel 2003 con Arunda Cuvée Marianna. Il Brut Nature Metodo Classico Zero, ottenuto da uve 100% chardonnay, con 36 mesi sui lieviti, si presenta di colore oro con riflessi verde smeraldo. Al naso c'è crosta di pane leggera, polpa di pera speziata. In bocca è elegantissimo, fresco, con finale ammandorlato.

TERLANO (BZ) – CANTINA TERLANO

STORICI 2023 – ALTO ADIGE PINOT BIANCO "TRADITION" 2021

Fondata nel 1893, la Cantina di Terlano è una delle cooperative di produttori più all'avanguardia di tutto l'Alto Adige. I suoi 143 soci coltivano 190 ettari di vigneti, pari a una produzione annua di 1,5 milioni di bottiglie. E, attorno alla Cantina Terlano, si è sviluppata un'enclave vitivinicola ricca di originalità. A partire dalla microparcellizzazione dei vigneti, che agevola la loro gestione accurata e mirata. Il Tradition è un vino di grande personalità ed eleganza, che ha colore giallo paglierino brillante, profumi, prima, di pera e uva spina, poi, di mela cotogna, pesca gialla e mango, quindi, di camomilla e che in bocca si propone con un sorso fruttato, ricco e dinamico, grazie a bella freschezza e raffinatissima nota minerale, che al palato si svela attraverso una percezione quasi salina, guizzante, e che prelude a un finale lunghissimo. Fu Top Hundred 2013 con Alto Adige Pinot Bianco Riserva "Vorberg" 2010.

CORTINA SULLA STRADA DEL VINO (BZ) – CASTELFEDER

STORICI 2023 – ALTO ADIGE CHARDONNAY RISERVA "KREUZWEG" 2018

Da 50 ettari di vigneti una produzione annuale di 400.000 bottiglie, per questa cantina, fondata nel 1970, da Alfons Giovanett, un lungo percorso nel mondo del vino alle spalle. Dal 1989 le redini del comando sono passate al figlio Gunther che, con la moglie Alessandra e i figli Ivan e Ines, ha dato la svolta che fa della cantina una delle realtà emergenti di grande prospettiva. Top Hundred 2014 con il Lagrein Rieder 2012, l'Alto Adige Chardonnay Riserva "Kreuzweg" 2018 è un esempio della grandezza dello Chardonnay in alto Adige. Un vino rotondo, di classe, che ha naso complesso e una capacità di invecchiare fuori dal comune mantenendo una freschezza nel sorso inusitata.

FRIULI VENEZIA GIULIA

CORMONS (GO) – DUE DEL MONTE QUARIN

TOP HUNDRED 2023 – COLLIO BIANCO 2019

È la storia di due amici appassionati della montagna che dopo alcuni anni decisero di acquistare una cantina ed alcuni appezzamenti sul Monte Quarin per un totale di 8 ettari. Fin dal principio decisero di chiamare l'azienda Due del Monte in virtù della storia che aveva accompagnato il progetto. Nel 2018 venne selezionato un nuovo staff e una nuova realtà ebbe inizio in Collio. Le varietà coltivate sono: friulano, ribolla gialla, malvasia istriana, sauvignon, merlot, cabernet sauvignon e cabernet franc. Il Collio Bianco 2019 da uve friulano, sauvignon, malvasia e chardonnay ha colore giallo paglierino brillante con riflessi verdognoli, al naso è intenso con profumi di pesca e ananas accompagnati da un'elegante speziatura di fondo. In bocca rivela una bella freschezza, con un giusto equilibrio tra acidità e sapidità.

SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) – FONDO INDIZENO

TOP HUNDRED 2023 – FRIULI COLLI ORIENTALI PINOT BIANCO
"MONOPOLIO SANDORO" 2021

Sono 12mila le bottiglie prodotte in un anno con il marchio "Fondo Indizeno", dietro cui troviamo l'enologo Christian Patat e la moglie Serena Palazzolo, proprietaria con i figli della mitica azienda vitivinicola Ronco del Gnemiz, sulla collina di Rosazzo. Questi vini nascono da una selezione delle migliori uve del vigneto prescelto e ognuno è dedicato a un grande vignaiolo o a un personaggio del mondo enologico. Ecco il Pinot Bianco Colli Orientali del Friuli "Monopolio Sandoro" 2021, un vino pieno e fine, estremamente piacevole. Ottenuto da un piccolo lotto della vigna principe del progetto ha colore paglierino classico con sensazioni tipiche da polpa di pera e una leggera pietra focaia. In bocca è pieno, fine con un finale asciutto.

CORMONS (GO) – DAVIDE FERESIN

STORICI 2023 – FRIULI ISONZO SAUVIGNON 2020

L'azienda agricola Feresin è situata nell'antico borgo rurale di San Quirino, presso Cormons, città del vino e centro nevralgico delle zone Friuli DOC Collio e Isonzo. In uno scenario unico per le caratteristiche del terreno e del suo microclima. Il vigneto si estende per 13 ettari, ognuno dei quali conta più di 5200 ceppi, allevati secondo il sistema Guyot. L'estrema cura e precisione con la quale viene gestito, fanno sì che il vigneto sia un esemplare spettacolo di bellezza, nella convinzione che tale cura garantisca, già a partire dalla pianta, una qualità ottimale del vino. L'amore per il vino e per la qualità portano a ricercare e sperimentare sempre, sia nel vigneto che nella cantina. Metodi antichi di vinificazione e affinamento vengono reinterpretati e utilizzati per ottenere vini complessi e longevi, sempre nel rispetto della tradizione. Top Hundred 2003 con il Friuli Isonzo Friulano 1999, l'assaggio del Friuli Isonzo Sauvignon 2020 sarà altrettanto soddisfacente: sentori erbacei, finezza al naso come in bocca, sorso fresco, minerale. Un Sauvignon che ha tutto senza esagerare.

SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO) – IL CARPINO

STORICI 2023 – COLLIO RIBOLLA GIALLA 2022

Cantina di San Floriano del Collio, a ridosso del confine della Slovenia, guidata da Franco e Anna Sosol, coadiuvati dai figli Naïke e Manuel. Anche se l'attività agricola inizia negli anni Settanta, la prima etichetta è datata 1987. A oltre 35 anni dalla prima vendemmia l'impostazione aziendale resta sempre familiare, a conferma dello spirito che guida ancora questa famiglia nel produrre vino in un'area particolarmente vocata. Dal lavoro in vigna prima e in cantina poi nascono vini rispettosi delle peculiarità del terroir e delle caratteristiche di ogni annata, come fu per il Venezia Giulia "Rubrum", nostro Top Hundred nel 2003. Il Collio Ribolla Gialla 2022 ha colore che tende all'oro, naso ricco, avvolgente, con un bouquet floreale che invita a perdersi tra le olfazioni. In bocca il sorso è pieno e asciutto.

CORMONS (GO) – RONCO DEI TASSI

STORICI 2023 – COLLIO MALVASIA 2022

L'azienda nasce nel 1989 quando Fabio Coser e la moglie Daniela decidono di acquistare un podere di circa 9 ettari, di cui 4 a vigneto, nel cuore del Collio Goriziano e più precisamente nel comune di Cormons. Qui ad un'altitudine che varia fra i 140 e 200 metri sul livello del mare ci troviamo ai limiti del parco naturale di Plessiva, zona di tutela ambientale ricca di flora spontanea e di numerosa fauna selvatica che, non disturbata, trova in questi luoghi l'habitat ideale. Dalla specifica presenza di alcune colonie di tassi che nel periodo in cui l'uva è matura diventano ghiotti consumatori dei grappoli più dolci e dalla particolare disposizione dei vigneti in terrazze ben esposte denominate "ronchi", è nato il nome dell'azienda Ronco dei Tassi. Top Hundred 2008 il Collio Bianco "Fosarin" (tocai friulano, malvasia, pinot bianco) 2006, mentre la Malvasia 2022 si guadagna il titolo di Memorabile: ha colore che tende all'oro, naso intenso, aromatico, con il profumo dell'uva fresca, della frutta appena colta. In bocca è pieno, ricco con una bella freschezza e una chiusura secca solo leggermente amaricante.

DOLEGNA DEL COLLIO (GO) – VENICA & VENICA

STORICI 2023 – COLLIO SAUVIGNON "RONCO DELLE MELE" 2022

Gianni e Giorgio Venica sono i custodi di un'antica tradizione vinicola avviata nel 1930 da Daniele Venica. Situata tra le colline di Dolegna del Collio, con una vista incantevole sulle Prealpi Giulie, ecco la splendida casa di campagna ottocentesca, che al piano terra ospita parte della cantina, ma vede anche sorgere un affascinante wine resort, ricavato ai piani superiori. Oltre a soggiornare, agli ospiti viene offerta la possibilità di degustare i vini della cantina come il nostro Top Hundred 2002 il Collio Friulano "Ronco delle Cime". Questa volta però vogliamo suggerirvi l'assaggio del Collio Sauvignon "Ronco delle Mele" 2022 che ci ha conquistato perché corrisponde all'idea di sauvignon blanc che abbiamo in testa: un vino a tutta eleganza, che ha un'aromaticità decisamente spiccata, un lato erbaceo che avvolge il naso, mentre in bocca è equilibrato, l'acidità è viva, lunga.

EMILIA ROMAGNA

ZOLA PREDOSA (BO) – LODI CORAZZA

TOP HUNDRED 2023 – COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO FRIZZANTE "VENTI" 2020

Siamo sulle colline di Bologna in un'azienda che abbiamo incrociato, ma che non abbiamo mai approfondito. Lo abbiamo fatto in questa degustazione ed è stata un'ottima scelta. Azienda storica del territorio (i primi documenti relativi alla vinificazione recano data 1877), dagli anni Novanta è guidata dai fratelli Cesare e Silvia Corazza. Da manuale il Colli Bolognesi Pignoletto Frizzante Venti 2020: ha naso di ortica e fiori di sambuco con tratti balsamici. In bocca ha corpo, acidità con un finale amaricante come ci si spetterebbe da un Pignoletto.

FORLÌ (FC) – CALONGA

TOP HUNDRED 2023 – ROMAGNA SANGIOVESE ORIOLO RISERVA "MICHELANGIOLO" 2018

L'azienda Calonga nasce nel 1977 dalla decisione di Maurizio Baravelli di dedicarsi alla sua principale passione, la vitivinicoltura. La famiglia Baravelli ha sempre avuto un particolare legame con la terra. Quella stessa cura e attenzione alle vigne è oggi presente nella conduzione della cantina, che è di tipo familiare, condivisa da Maurizio con i figli Lorenzo, Matteo e Francesco. La valorizzazione della tradizione vinicola del territorio, dei vitigni autoctoni quali Sangiovese, Albana, Bombino Bianco (Pagadebit), assieme alla salvaguardia dei cloni più antichi presenti in vigneti di oltre mezzo secolo di età, sono i punti fondamentali che guidano il lavoro di Calonga. Andiamo al 2018, l'azienda presenta il Sangiovese Riserva Oriolo "Michelangelo", possente ed elegante. Grande intensità e finezza al naso; in bocca ha tannino levigato è caldo, è suadente con il suo sorso vellutato. Un bicchiere che rende veramente onore alla grandezza dei Sangiovese di Romagna in purezza. Fa un anno di barrique e almeno un altro anno di bottiglia.

CASTELVETRO DI MODENA (MO) – TENUTA GALVANA SUPERIORE

TOP HUNDRED 2023 – LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO BIOLOGICO FRIZZANTE SECCO "CÀ IMPERATORE"

La Tenuta Galvana – 12 mila bottiglie l'anno – nasce nel 1974 dalla passione di Leonelli Marino e Donini Bruna, che con tenacia hanno saputo valorizzare un territorio che rispecchiava le loro origini e tradizioni. Specializzati nel Lambrusco e nel Pignoletto. Una passione di Famiglia che ha radici profonde, nate in un contesto ideale di natura altamente preservata, dove le uve delle vigne crescono dando origine ai nostri caratteristici ed ottimi vini. Il Lambrusco Grasparossa di Castelvetro Cà Imperatore della Tenuta Galvana superiore ha bolla mediamente fine e naso di fragola e ciliegia, molto tipico.

MEDESANO (PR) – TENUTE VENTURINI FOSCHI

TOP HUNDRED 2023 – EMILIA MALVASIA "GEMMA GENTILE" 2021

L'imprenditore Pierluigi Foschi e la moglie Emanuela Venturini, designer e architetto, iniziano nel 2016 la loro esperienza con la viticoltura, frutto di un fortunato lascito ereditario, costruendo un'attività tutta di famiglia, insieme ai figli. Dai primi ettari vitati, oggi gestiscono ben 60 ettari di terreno, compreso tra il Podere Ca'Fontani, il podere Ema e infine un lotto denominato "Terre Alte", a 450 metri di altezza. Il tutto con l'obiettivo di esaltare l'autoctona Malvasia di Candia Aromatica. Una delle loro prime creazioni è l'Emilia Malvasia "Gemma Gentile" 2021: in bocca più intenso, rotondo, con una nota dolce sul finale. Ma il sorso resta vivo, grazie alla spada acida, che ne allunga la persistenza.

DOZZA (BO) – BRANCHINI

STORICI 2023 – ROMAGNA ALBANA SECCO "DUTIA" 2022

Marco e Angelo Branchini sono rispettivamente dottore in enologia e perito agrario, e rappresentano la quarta generazione di vignaioli della famiglia Branchini, di origini toscane, trasferitasi in Emilia nel lontano 1858, dando inizio a un'avventura enoica di profondo rispetto ambientale, in vigna come in cantina, oggi come allora. La profonda conoscenza del territorio permette la produzione di vini rispettosi delle caratteristiche peculiari di ogni singolo vitigno, come il Top Hundred 2007: l'Albana di Romagna Passito "D'Or Luce", clamoroso nettare dai riflessi oro antico dalla infinita persistenza. Il Romagna Albana Secco "Dutia" 2022, nostro vino Memorabile, ha un colore paglierino, e poi avvincenti note fruttate e un cenno tannico piacevole. Un vino graffiante di grande godibilità.